



SOMMARIO

| | |
|---|-------|
| 1. Lettera del Presidente | pg 04 |
| 2. La nostra identità | pg 06 |
| 3. Visione e Missione | pg 08 |
| 4. Il volontariato | pg 12 |
| 5. Assetto istituzionale | pg 14 |
| 6. Il sistema Mani Tese | pg 16 |
| 7. La federazione Mani Tese | pg 18 |
| 8. La struttura organizzativa | pg 40 |
| 9. Gli Stakeholder | pg 42 |
| 10. Il futuro giusto | pg 46 |
| Cambiare il mondo | pg 48 |
| Focus 1: cibo | pg 50 |
| Focus 2: ambiente | pg 57 |
| Focus 3: diritti | pg 59 |
| Cambiare le regole | pg 74 |
| Cambiare la società | pg 80 |
| Grazie ai nostri volontari e ai nostri sostenitori cambiamo il mondo! | pg 88 |
| Campagna I EXIST | pg 90 |
| Campagna "Molto più di un Pacchetto Regalo" | pg 92 |
| Raccolta fondi | pg 94 |
| Performance associativa | pg 96 |
| Il nostro bilancio | pg 97 |
| Relazione della società di revisione indipendente | pg 98 |

1. LETTERA DEL PRESIDENTE

Ci troviamo in un momento storico molto difficile. In Italia, ma anche in altri stati europei, emergono forze più o meno organizzate che fanno del nazionalismo, dell'egoismo e del razzismo i loro valori di riferimento. Il linguaggio è aggressivo, le azioni anche di più. Dicono di difendere i deboli, ma lasciano morire annegate le persone. Dicono di voler preservare le tradizioni, ma ignorano la storia e la geografia di un continente, l'Europa, la cui cultura è stata costruita superando egoismi nazionali, affermando diritti universali e aprendosi all'incontro con l'Altro.

La cooperazione internazionale è uno dei bersagli preferiti di questa politica aggressiva. Al concetto di cooperazione viene contrapposto uno scenario di competizione di "noi" contro "loro", i penultimi contro gli ultimi. Al valore della comunità internazionale viene contrapposto il vecchio mito della nazione chiusa, che tanti morti ha lasciato sul suolo europeo.

Questa difficile situazione non deve però scoraggiarci perché rappresenta un'occasione unica per tornare a riflettere sui nostri valori e per capire nuovamente perché facciamo cooperazione internazionale.

Facciamo cooperazione perché insieme si ottengono risultati migliori che non agendo da soli. Detto in altri termini, con l'icasticità dei proverbi africani: "un solo dito non può raccogliere il sasso".

È il caso della Guinea-Bissau, uno dei Paesi più poveri del mondo, dove abbiamo supportato la trasformazione di associazioni locali in vere e proprie imprese sociali, che danno una possibilità a persone per le quali l'unica alternativa, a livello individuale, è spesso un pericoloso viaggio di migliaia di chilometri verso l'Europa.

Facciamo cooperazione perché lavorare insieme è più divertente e la diversità ci permette di crescere meglio o, per dirla con le parole di Jean-Léonard Touadi, di godere dei "fiori profumati e dei frutti prelibati dell'ibridazione". Lo vediamo ogni anno nei nostri campi di lavoro in Italia e all'estero, dove si incontrano giovani provenienti da ogni parte d'Italia, ma anche quotidianamente quando, in Italia e all'estero, incontriamo culture diverse dalla nostra che ci cambiano, in meglio.

Il vero senso della cooperazione non sta in un trasferimento di risorse, ma nello scambio che si realizza lavorando insieme che permette a tutti di diventare più colti, più forti, più ricchi.

Facciamo cooperazione internazionale perché crediamo nell'uguaglianza di tutti gli essere umani. Come diceva don Milani, "il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia". Questo è il passaggio più complesso, perché nei momenti difficili tornano sempre i discorsi delle piccole patrie, del "prima noi", come se si stesse parlando di privilegi destinati innanzitutto a chi è vicino e solo dopo a chi è lontano, quando invece si tratta di diritti che spettano a tutti, allo stesso modo e contemporaneamente.

I diritti, appunto, sono la chiave della nuova cooperazione internazionale. Per questo siamo accanto alla popolazione Ogiek che difende la foresta Mau in Kenya, accanto ai bambini vittime di trafficking in Cambogia, accanto ai movimenti che difendono i lavoratori della canna da zucchero in Nicaragua.

Perché difendere i diritti delle persone lontane da noi significa difendere i diritti di tutti, anche i nostri.

di Valerio Bini

2. LA NOSTRA IDENTITÀ

Mani Tese sin dalla sua costituzione si configura non solo come un'associazione ma come un movimento nato spontaneamente da una coscienza popolare, da una necessità condivisa, complice la consapevolezza sempre più diffusa e responsabile dei doveri di ciascuno verso i suoi simili, per combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del pianeta.

Di fronte alle situazioni di carestia, profonda miseria e esclusione sociale, economica e ambientale, fin dalle origini, Mani Tese si impegnò a denunciare le ingiustizie, a realizzare progetti di sviluppo e promozione sociale nel Sud del mondo, a informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della lotta alla fame, della pace e degli stili di vita.

L'approccio di Mani Tese non si limita alla denuncia e all'assistenza, ma è volto a collaborare con le comunità locali al fine di favorirne l'autodeterminazione. Contemporaneamente Mani Tese si impegna a rendere più esplicite le azioni di pressione politica verso le Istituzioni Internazionali e verso i cittadini e i giovani, intensificando le attività di sensibilizzazione attraverso campagne, raccolte firme, partecipazione a conferenze internazionali e collaborazioni con le università.

Attraverso il valore della partecipazione, si sviluppa l'impegno personale dei volontari Mani Tese per uno stile di vita basato sulla sobrietà, la condivisione e l'impegno gratuito.

In dicembre viene ufficialmente costituita la Federazione Mani Tese, con un proprio Statuto, come movimento di laici che si propone di condurre con metodo e continuità una campagna contro la fame.



foto © Mirko Cecchi

3. VISIONE E MISSIONE

Vision: Un Impegno di Giustizia

Mission: Mani Tese è un'Organizzazione Non Governativa nata per combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del mondo attraverso: progetti di cooperazione in Africa, Asia e America Latina, iniziative di sensibilizzazione e attivazione della società civile, esperienze concrete di sostenibilità ed economia solidale, volontariato e educazione alla cittadinanza mondiale.

I VALORI



Giustizia ed equità L'azione di Mani Tese è anzitutto un impegno di giustizia, animato dalla convinzione che la povertà e le disuguaglianze sono frutto di precise cause storiche e del mantenimento dell'attuale modello economico.



Sobrietà e stili di vita sostenibili Il valore e la pratica della sobrietà sono segni di condivisione con gli esclusi e scelta sociale necessaria per uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, politico e ambientale.



Solidarietà e uguaglianza sociale L'eliminazione di disuguaglianze e povertà è condizione necessaria per lo sviluppo sociale e viene perseguita attraverso rapporti di vivo scambio con associazioni, comunità e movimenti di base del Nord e del Sud del mondo.



Nonviolenza Mani Tese crede nella forza della nonviolenza come nuova via verso lo sviluppo economico e sociale e come metodo di azione efficace per ottenere cambiamenti reali e condivisi.



Cooperazione e sostenibilità Sono le due parole chiave della strategia d'azione di Mani Tese. Strettamente legate fra loro perché parte di uno stesso processo, che intreccia i progetti nel Sud del mondo con l'impegno nel Nord per un profondo cambiamento della società.

L'associazione **Mani Tese** è una organizzazione non governativa iscritta all'elenco dei soggetti senza finalità di lucro ai sensi dell'articolo 26, commi 2 e 3, della legge n. 125/2014 e dell'articolo 17 del decreto ministeriale n. 113/2015 istituito presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Dal 1981 è una Associazione riconosciuta come Ente Morale e con personalità giuridica e autonomia patrimoniale. Dal 1997 è dotata dello status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC).

Giustizia è: *“La tensione verso la ricerca della effettiva realizzazione per tutti gli esseri umani in tutte le parti del mondo dei diritti umani fondamentali. La volontà che tale processo si concretizzi nel rispetto delle scelte autonome delle comunità locali, regionali e statali nel definire il proprio modello di sviluppo, in armonia fra loro e con l'ambiente naturale”.*

La tensione verso la giustizia è un'espressione della tensione verso l'uguaglianza: il desiderio ma anche la volontà che tutti gli esseri umani, indipendentemente dalla loro collocazione geografica, abbiano le stesse opportunità. La tensione verso l'uguaglianza non si limita però all'enunciazione dei diritti ma mira alla concreta possibilità che ogni essere umano sia in condizione di rivendicare, esercitare ed attuare le proprie libertà fondamentali.

Per questa ragione l'impegno di giustizia di Mani Tese è inscindibile da una pratica quotidiana di condivisione e solidarietà concreta con le popolazioni che patiscono le conseguenze di un sistema politico ed economico diseguale. Mani Tese non ritiene sufficiente che si realizzino i diritti, ma che si realizzino attivando **la capacità di “farcela con le proprie forze”**, di seguire un proprio modello di sviluppo, non accettando l'omologazione a una proposta di crescita universale, proposta o più spesso imposta dall'esterno delle comunità locali o dall'esterno di un intero Stato.

Giustizia, dunque, anche come possibilità di ciascuna comunità di autodefinire liberamente il proprio benessere, in un confronto pacifico e nonviolento tra soggetti agenti a scale diverse e tra molteplici declinazioni dei diritti.

DEFINIZIONI DI GIUSTIZIA SOCIALE, ECONOMICA E AMBIENTALE



Giustizia Sociale:

Mani Tese vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo la giustizia sociale, intesa come promozione di politiche di redistribuzione della ricchezza e del controllo dei mezzi di sostentamento per la vita di ciascun individuo e comunità.



Giustizia Economica:

L'allocatione delle risorse, i finanziamenti, la produzione, il consumo e tutte le fasi del ciclo economico hanno inevitabilmente implicazioni sulla vita delle persone singole, delle comunità, dei popoli e dei territori da questi abitati. Mani Tese vede al centro delle politiche di cooperazione e dei processi di sviluppo la giustizia economica, intesa come l'applicazione dell'etica dei diritti umani e dell'etica dell'ambiente ad ogni fase dell'attività economica.



Giustizia Ambientale:

Mani Tese intende la giustizia ambientale come ridefinizione delle forme di sovranità sui beni comuni e delle relative modalità di accesso, gestione e controllo, al fine di promuovere un diverso modello di sviluppo fondato sui valori di uguaglianza e sobrietà. In questo senso Mani Tese opera per favorire sia l'uscita dalla società dei consumi, sia per aumentare la realizzazione di una democrazia sostanziale, nella quale le comunità locali possano partecipare effettivamente alle negoziazioni che riguardano il territorio nel quale vivono.



foto © Mirko Cecchi

4. IL VOLONTARIATO

12

GRUPPI DI
VOLONTARI

6

ASSOCIAZIONI
LOCALI

604

TOTALE VOLONTARI
(IN GRUPPI E ASSOCIAZIONI)

SESSO VOLONTARI GRUPPI
uomini 40% donne 60%

ATTIVITÀ VOLONTARI GRUPPI
cene solidali, aperitivi solidali, campi,
banchetti di sensibilizzazione,
partecipazione a iniziative/eventi del
territorio (feste, concerti, fiere, ecc...),
campagna: "Molto più di un pacchetto
regalo", campagna: "Quando Mangio
mi sento un Re"

4700

VOLONTARI
SINGOLI

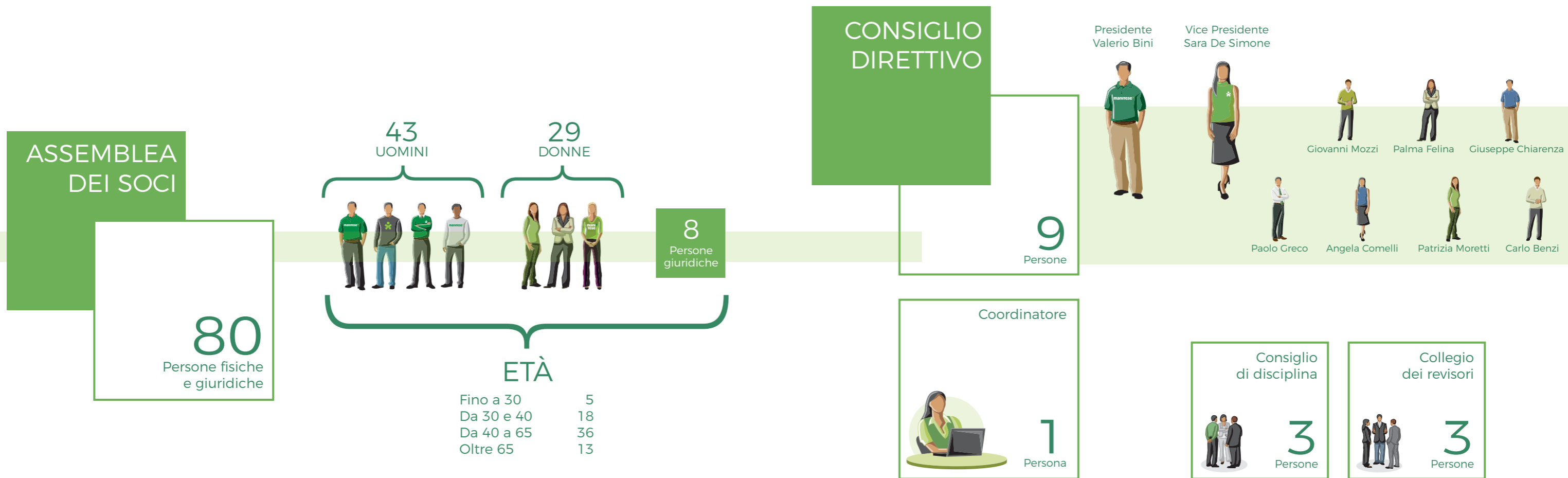
SESSO VOLONTARI SINGOLI
uomini 16% donne 84%

ATTIVITÀ VOLONTARI SINGOLI
campi, campagna: "Molto più di un
pacchetto regalo", nelle città dove
sono presenti dei gruppi partecipa-
no alle attività da loro organizzate

5304
VOLONTARI



5. ASSETTO ISTITUZIONALE



6. IL SISTEMA MANI TESE



7. LA FEDERAZIONE MANI TESE

A novembre 2017 le 11 realtà componenti il sistema Mani Tese hanno concluso il lungo percorso di confronto e riflessione costituendo la Federazione Mani Tese. Una scelta che nasce dalla consapevolezza della globalizzazione dell'ingiustizia e dei profondi mutamenti sociali che interessano i contesti in cui operiamo a diversi livelli e che rendono necessario un cambiamento nell'approccio e nelle modalità.

Da qui la necessità di rafforzare l'azione in Italia valorizzando questo articolato sistema di associazioni, ong e cooperative perché sviluppi al massimo la capacità di lavorare insieme e fare sintesi, dando sostanza alla visione complessiva.

Il percorso di cui la Federazione Mani Tese si farà carico ha lo scopo di consolidare i processi di integrazione finora attuati tra soggetti e in ambiti operativi diversi ed elaborare una strategia che unisca i nostri progetti di sviluppo nel Sud del mondo con un'azione efficace in tutte le periferie, intese come luoghi dell'esclusione e della povertà.

La prima azione della Federazione è stata l'approvazione di un programma di attività che si realizzeranno nel 2018 sui temi della Legge di Riforma del Terzo Settore, delle migrazioni e nuove povertà, dell'economia circolare.

LE ASSOCIAZIONI MANI TESE

- Associazione Mani Tese Pratrivero
- Aps Mani Tese Finale Emilia
- Associazione Mani Tese Sicilia
- Associazione Mani Tese Firenze
- Associazione Mani Tese Faenza
- Associazione di volontariato Mani Tese Campania





LA COOPERATIVA SOCIALE MANI TESE A R.L. - ONLUS

INDIRIZZO: Piazzale V. Gambara 7/9 Milano

PRESIDENTE: MAURO CORNO

CdA: MAURO CORNO, STELLA MECOZZI, CARLO BENZI, PALMA FELINA,
FRANCESCO GROSSINI, FABRIZIO RIZZI, ADA ZANGARA

SOCI: 14 | **SOCI LAVORATORI:** 7 | **VOLONTARI:** 6

Nasce nel 2004 per volontà di Mani Tese ONG. La cooperativa sociale persegue le finalità dell'associazione sui temi delle economie solidali, del consumo critico, della sostenibilità ambientale. Questo avviene soprattutto attraverso la realizzazione di mercatini. Nel rispetto della propria natura sociale, promuove e attiva presso le proprie sedi locali percorsi di tirocinio formativo nei confronti di persone socialmente svantaggiate e realizza le proprie finalità soprattutto grazie alla disponibilità dei volontari che ritrovano nell'agire concreto proposto da Mani Tese significati e valori funzionali al cambiamento sociale.

Ha la natura giuridica di cooperativa sociale di tipo B (finalizzata all'inserimento lavorativo degli svantaggiati), è ONLUS di diritto e tutte le sue sedi sono iscritte presso le locali Camere di Commercio al registro delle "Imprese a mutualità prevalente".

LE SEDI

PRATRIVERO

Trivero, fraz. Pratrivero (BI), Via per Cereje, 303 L

BULCIAGO

Costa Mashaga (LC), Via Buonarroti 10

FINALE EMILIA

Finale Emilia (MO), Via per Camposanto, 7

RIMINI

Rimini (RN), Circonvallazione Occidentale, 28

MILANO

Milano (MI), Piazzale Gambara 7/9

RIVOLTELLA

S. Martino della Battaglia, Desenzano del Garda (BS)
Loc. Ronchedone Cipriani 1, 25010

VERBANIA

Verbania (VB), Via Vittorio Veneto, 137

PADOVA

Peraga di Vigonza (PD), Via Arrigoni 51

GORGONZOLA

Gorgonzola (MI), Via Lazzaretto 50, angolo via Brambilla

ATTIVITÀ

I mercatini dell'usato e le attività di recupero di materiale riciclabile rappresentano le aree di lavoro principali della Cooperativa, proposte alternative a un modello consumistico insostenibile e volte a diffondere un minor impatto sociale.

Molte sono le iniziative di promozione del riuso, percorsi di educazione e progetti fondati sulle buone pratiche, sfilate di moda solidali e laboratori artistici di riuso creativo.

Nell'anno 2017 la Cooperativa Sociale Mani Tese ha portato avanti lo sviluppo dell'attività di riuso e riutilizzo promossa dalle diverse sedi locali e ha avviato percorsi di formazione per i propri operatori per sostenerne le competenze progettuali e gestionali nel settore riuso, rifiuti, comunicazione classica e digitale. È stato inoltre costruito un percorso di attestazione professionale nel campo della gestione di centri di raccolta rifiuti comunali.

Durante l'anno nei territori di Verbania e Bulciago sono stati realizzati due seminari pubblici "La via del Riuso" e "Atlante del Riuso"; sono stati avviati due percorsi di progettazione con le Amministrazioni Comunali di Verbania e Trivero (BI) volti a realizzare due Centri del Riuso in questi territori; infine sono stati attuati numerosi percorsi di tirocinio lavorativo rivolti a svantaggiati sociali e migranti richiedenti asilo.

La Cooperativa Sociale Mani Tese si è dotata di un programma di azione triennale che ha individuato come obiettivi prioritari lo sviluppo dell'e-commerce, la formazione degli operatori, lo sviluppo di servizi innovativi in campo ambientale, la costruzione di un settore comunicazione rivolta sia all'interno che all'esterno, lo sviluppo di nuove aree di intervento sul riuso (agricoltura e eccedenze alimentari).





COOPERATIVA SOCIALE RICICLAGGIO E SOLIDARIETÀ FAENZA ONLUS

INDIRIZZO: Via Galilei 2 C/o Selcon Faenza (RA)

PRESIDENTE: PAOLO VENTURELLI

CdA: LUCA SANTANDREA, PATRIZIA BOZZA, ISACCO VASSURA.

SOCI: 22 | **SOCI LAVORATORI:** 10 | **VOLONTARI:** 9

ALTRO: Ospita borse lavoro e progetti di reinserimento in collaborazione con Asl, Caritas e associazioni locali.

La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Faenza si è costituita nel 2001 con l'obiettivo di promuovere una cultura anti-spreco e un'esperienza significativa di economia solidale, un'economia che non snaturi la solidarietà e i valori profondi del volontariato.

La sua attività principale è la raccolta di materiale usato che viene poi avviato ai circuiti del riciclaggio e del riutilizzo. Nel marzo 2009 è diventata cooperativa sociale A + B, permettendo così un ulteriore ampliamento delle attività e soprattutto consentendo di inserire nel proprio percorso lavorativo persone in difficoltà.

La Cooperativa desidera contribuire alla redistribuzione delle risorse e della ricchezza, in un momento in cui le differenze fra ricchi e poveri si fanno sempre più spiccate. Sul territorio di Faenza lavora, insieme ad altre realtà, per diffondere i principi di un'economia solidale, fondata sulla dignità del lavoro, sull'integrazione sociale, sull'uso intelligente delle risorse. Intende agire a livello culturale e operativo stimolando le persone verso uno stile di vita diverso, in ragione dell'urgenza con la quale siamo tutti chiamati al cambiamento.

I suoi tratti distintivi sono riassunti nel nome:

COOPERATIVA SOCIALE: è stata scelta una forma di impresa basata sul valore del lavoro inteso come testimonianza concreta di impegno e attenzione verso l'altro.

RICICLAGGIO: per contribuire concretamente alla riduzione dell'impatto dell'uomo sul pianeta, incoraggiando scelte orientate alla sobrietà.

SOLIDARIETÀ: sia nei confronti delle persone che vivono situazione di povertà che nei rapporti fra i soci, volontari, lavoratori, categorie fragili.



PRINCIPALI ATTIVITÀ 2017

Nel 2017 sono proseguite tutte le attività caratteristiche di questa realtà. Un impegno rafforzato dall'azione di rivalorizzazione dei beni usati attraverso i progetti "RicicOfficina" e "IoRiuso".

Attività storiche sono inoltre quelle relative alla rigenerazione di toner esausti, ai servizi alle imprese e alla gestione di tre isole ecologiche.

In collaborazione con l'associazione Mani Tese Faenza durante l'anno la Cooperativa ha partecipato a laboratori sul riuso presso scuole primarie e secondarie e alla realizzazione di eventi pubblici.

Nel 2017 ha infine partecipato per il terzo anno all'organizzazione della Fiera biennale sul consumo critico e consapevole, Semi di Futuro. Il tema era Rifiuto-Rifugio, per affrontare la migrazione ambientale e il tema dell'accoglienza.



COOPERATIVA RICICLAGGIO E SOLIDARIETÀ FIRENZE A R.L.

INDIRIZZO: Via della Pieve 43/b - Scandicci (FI)

PRESIDENTE: PAOLO BALDASSINI

CdA: IANPIETRO DEGLI INNOCENTI, MARCO DRAGONI, ERNEST KPADEVI KUASSI, LEA ESPALLARDO, MARCELLA CRESCI

SOCI: 7 | **SOCI LAVORATORI:** 11 | **VOLONTARI:** 10

La Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà di Firenze è una cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente nata nel 1987 per supportare l'attività di Mani Tese Ong sul territorio fiorentino.

Tra il 2004 e il 2006 la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà partecipa insieme a Mani Tese Firenze e a Mani Tese Ong alla creazione della nuova sede di Scandicci, denominata "Cantiere delle Alternative". Dal 2009 la Cooperativa è ufficialmente titolare delle attività economiche che si svolgono nel Cantiere delle Alternative.

L'attività istituzionale e storica che la caratterizza e sostiene da ormai 30 anni è il Mercatino "dell'Usato Bene", attorno al quale si sono sviluppate diverse iniziative sulle tematiche degli stili di vita, del riuso e dell'agricoltura bio-familiare, in particolare laboratori sartoriali, di falegnameria, di upcycling e di artigianato del riuso.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2017

A inizio 2017 la Cooperativa ha aderito al Progetto Helpx che fornisce un luogo di incontro digitale tra chi offre ospitalità gratuita in cambio di attività di volontariato e chi vuole viaggiare il mondo a basso costo.

A settembre la Cooperativa ha festeggiato i 30 anni di attività con una bellissima e partecipata festa sui temi del riuso e della sostenibilità ambientale.

Durante l'anno è stata rafforzata l'attività del laboratorio ReLab - Upcycling e riuso creativo, uno spazio di progettazione, creazione e allestimento su misura per architettura e design. Il laboratorio promuove corsi di progettazione e riuso creativo, produzione di oggettistica ed arredamento da oggetti e materiali di recupero e riutilizzo. L'attività è stata sostenuta da "Dal vecchio al nuovo", un corso di dieci incontri rivolto a cittadini interessati allo sviluppo delle capacità manuali e della creatività.



ASSOCIAZIONE MANI TESE PRATRIVERO

INDIRIZZO: fraz. Pratrivero 64, 13835 Trivero (BI)

PRESIDENTE: MARIA MADDALENA FACCIOTTO

CONSIGLIO DIRETTIVO: ILDA BARBERO VIGNOLA, ROBERTO DALLE NOGARE, NORMA MARCHI, GILBERTO NICOLA

SOCI: 20 | **VOLONTARI:** 24

Costituitasi nel 2009, l'Associazione Mani Tese di Pratrivero è un'Associazione di volontariato che opera nell'area "impegno civile e difesa dei diritti" della Provincia di Biella. Si propone di diffondere i principi della solidarietà tra persone e popoli di culture diverse, contribuendo alla costruzione di un mondo fondato sulla giustizia, la pacifica convivenza e il rispetto delle differenti identità culturali, attraverso:

- il sostegno a progetti di lotta alla povertà e all'esclusione sociale e volti alla promozione di uno sviluppo locale sostenibile, in Italia e nel Sud del mondo
- la realizzazione di azioni di informazione ed educazione allo sviluppo, nel Nord e nel Sud del mondo, contro le cause dell'ingiustizia e della disuguaglianza
- l'attuazione di esperienze di economia solidale e di volontariato, modelli di sviluppo non competitivi e rispettosi dell'ambiente e rapporti sociali imperniati su valori e pratiche di condivisione, sobrietà e partecipazione.

Pratrivero è anche sede locale della Cooperativa sociale Mani Tese Onlus, nell'ambito della quale svolge attività di raccolta di materiale riciclabile e promozione del riuso.

L'Associazione organizza ogni anno stage di studio e lavoro per giovani delle scuole secondarie di secondo grado; diffonde il commercio equo e solidale in iniziative occasionali specifiche; realizza attività di educazione alla cittadinanza mondiale in ambito scolastico; promuove iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi sui temi e le campagne di Mani Tese ONG.

PRINCIPALI ATTIVITA' 2017

L'anno 2017 ha visto l'Associazione impegnata in un percorso di crescita e condivisione, iniziato con l'organizzazione di un concerto dei cori polifonici del territorio per ricordare il co fondatore del gruppo, Giovanni Nicola.



In collaborazione con il Comune di Trivero e le associazioni locali, è risultata vincitrice di un Bando del Centro Territoriale per il Volontariato, sulla crescita della cultura della solidarietà nella zona del Triverese. Il progetto "Alla ricerca della pozione magica" ha richiesto un lungo lavoro di elaborazione e organizzazione di eventi dedicati a tutta la popolazione e si concluderà nel maggio 2018, con una festa finale e concerto della Banda "Rulli Frulli".

Lo stage estivo per gli studenti delle scuole superiori sui temi del riuso, agroecologia e migrazioni nel mese di giugno ha visto la partecipazione di circa 30 ragazzi della zona.

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione, promossa dalla FAO, è stata l'occasione per un incontro/dibattito con Chiara Cattaneo e Stella Gregoletto sul tema: "Cambiamo il futuro delle migrazioni. Investiamo nella sicurezza alimentare e nello sviluppo rurale." A seguire, in collaborazione con l'agriturismo Oro di Berta di Castagnea, "Cena didattica all'insegna della solidarietà" con prodotti locali, rispettosi della stagionalità e delle esigenze nutrizionali.

È proseguita la proficua collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Trivero, che ha consentito la co-organizzazione di diverse iniziative, in occasione della Giornata del Rifugiato e sul tema del gioco d'azzardo.

Durante tutto l'anno, Mani Tese Pratrivero ha contribuito attivamente al percorso che ha portato alla nascita della Federazione Mani Tese.

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE MANI TESE FINALE EMILIA

INDIRIZZO: Via per Camposanto 7/a, Finale Emilia

PRESIDENTE: GIANLUCA VIAGGI

CONSIGLIO DIRETTIVO: PAOLO SPINELLI, MARCO BARALDI, TIZIANO SGARBI, FEDERICO ALBERGHINI, GIUSEPPE GUERZONI, BETTINA BARBIERI, GIANCARLO MODENA, GIULIA BARBI

SOCI: 30 | **VOLONTARI:** 20

Mani Tese è presente a Finale Emilia dal 1996 con il Gruppo di volontari e la sede locale della Cooperativa Sociale Mani Tese Onlus che, nel 2005, hanno concepito la realizzazione di una struttura denominata Il Cantiere, attraverso un progetto di riqualificazione edilizia ecosostenibile e antisismica, finalizzata allo sviluppo e alla promozione di economie sostenibili e solidali.

L'Associazione di Promozione Sociale Mani Tese Finale Emilia, costituita il 3 luglio 2014, realizza:

- attività di aggregazione, educazione e animazione sociale dei giovani del territorio;
- eventi culturali, sportivi e ricreativi;
- campagne di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche della sovranità alimentare, dei beni comuni, del consumo critico e della sostenibilità ambientale.

Negli ultimi anni sempre più strutturato e continuativo è diventato l'impegno nella promozione della giustizia economica, sociale e ambientale attraverso la proposta di stili di vita e di consumo sostenibili.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2017

In seguito all'assegnazione nei diversi Comuni di alcuni ragazzi richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, l'Associazione Mani Tese Finale Emilia ha deciso di adoperarsi per favorire un clima di accoglienza e collaborazione e ha organizzato a luglio la Tavola Rotonda



"Ero straniero - Esperienze di accoglienza oltre la paura" che ha raccolto diverse esperienze territoriali da cui partire per una riflessione meno timorosa e più ricca di proposte.

Nel 2017 si è ulteriormente rafforzata la collaborazione con la Banda Rulli Frulli: in particolare durante l'anno è stato implementato un progetto per la costruzione di un laboratorio per il riutilizzo del materiale riciclato con cui realizzare gli strumenti musicali della Banda che, anche da questo punto di vista, sviluppa il suo valore di progetto ad alta integrazione di diverse abilità.

Improntati all'accoglienza e all'integrazione sono stati anche i numerosi progetti di affiancamento di ragazzi diversamente abili in attività di volontariato e in attività laboratoriali promossi da Mani Tese Finale Emilia.

Tante anche nel 2017 le collaborazioni con i soggetti del territorio sulle tematiche della giustizia ambientale, del riuso e dell'inclusione sociale.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MANI TESE SICILIA

INDIRIZZO: Via Montenero 8, Catania

PRESIDENTE: LORENZO VALASTRO

CONSIGLIO DIRETTIVO: BENEDETTA BOSCHETTI, NOEMI MANNO,
ANTONINO GIOVANNI D'AMICO, VALENTINA LAZZARA,
LUIGI DARIO MARLETTA

SOCI: 20 | **VOLONTARI:** 40

L'Associazione Mani Tese Sicilia opera a livello regionale per favorire una cultura "anti-spreco" imperniata su comportamenti di solidarietà e contribuire alla costruzione di una società più equa, sobria, solidale, rispettosa dell'ambiente e in cui vengano banditi lo spreco delle risorse e ogni forma di sfruttamento. L'Associazione promuove, finanzia e realizza progetti di solidarietà a livello locale, in favore di persone svantaggiate, con un'attenzione particolare ai minori e alle famiglie dei quartieri a rischio, e sostiene i progetti di cooperazione internazionale di Mani Tese Ong.

In particolare le sue attività riguardano:

- intervento sociale nei quartieri della periferia di Catania (animazione di strada per bambini, incontri nelle scuole, attività di sensibilizzazione) anche in collaborazione con altre realtà associative e istituzioni
- inserimento in attività di volontariato di minorenni con precedenti penali sotto tutela del Tribunale dei Minori
- inserimento di tirocini formativi grazie a un protocollo di intesa con l'Università di Catania (Facoltà di Scienze Politiche e Lettere)
- concessione residenza anagrafica alle persone senza fissa dimora
- informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dello squilibrio mondiale, dello sfruttamento del lavoro minorile, della giustizia ambientale
- educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2017

Nel 2017 l'Associazione Mani Tese Sicilia ha realizzato diverse attività di volontariato e di animazione sociale in alcuni quartieri "a rischio" di Catania e nel carcere minorile di Bicocca, inserendo giovani e adulti dell'area penale esterna e coinvolgendo giovani stranieri.

Ha realizzato diversi interventi di Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole e in contesti non formali, promuovendo il volontariato, la cittadinanza attiva e gli stili di vita eco-sostenibili.

Sono proseguite le attività collegate ai progetti "Ricomincio da Re" (finanziato dal Ministero della Gioventù e rivolto ai giovani italiani e stranieri di età compresa tra i 14 e i 25 anni) e "Fieri" (Fabbrica Interculturale ed Ecosostenibile del Riuso, finanziato da Fondazione con il Sud, che prevede il coinvolgimento di disoccupati italiani e stranieri in attività artigianali di riparazione e recupero creativo di oggetti usati).

Mani Tese Sicilia ha collaborato con Mani Tese Nazionale e con la Cooperativa Ri.Mani nel sostegno a progetti di cooperazione internazionale attraverso le iniziative istituzionali e alcune iniziative di raccolta fondi specifiche.

Nella primavera/estate del 2017 ha realizzato l'iniziativa "Piante Aromatiche", coltivazione e vendita di piante aromatiche in collaborazione con l'Istituto Agrario Filippo Eredia di Catania, e il campo di volontariato "Chiamiamole Risorse".

ASSOCIAZIONE MANI TESE FIRENZE

INDIRIZZO: Via della Pieve 43/B, Scandicci

PRESIDENTE: FEDERICO PRETI

CONSIGLIO DIRETTIVO: MARCELLA CRESCI, GIAMPIETRO DEGLI INNOCENTI, MATTEO BORTOLON, LEONARDO BALDASSINI

SOCI: 25 | **VOLONTARI:** 25

Mani Tese è attiva a Firenze dagli anni '70. Nel 1996 il gruppo si è costituito in Associazione di volontariato. Negli anni ha promosso iniziative sui temi del riuso, dell'economia etica, del consumo critico, dell'interculturalità e della cooperazione internazionale. Dalla sua lunga attività sono nate esperienze innovative per la stessa Mani Tese ONG e per il tessuto sociale del proprio territorio e non solo.

E' stata la prima Associazione Mani Tese a pensare al futuro, promuovendo campi estivi per famiglie e per adolescenti. Da questa esperienza è nato il gruppo giovani formato da una decina di ragazzi tra i 17 e i 24 anni, che promuove le attività di sensibilizzazione e raccolta fondi dell'Associazione e realizza i campi di volontariato.

L'Associazione nel 2014 ha avviato un percorso di sperimentazione verso un modello di cooperazione internazionale globale - locale, che si occupi di promuovere una relazione "tra periferie", in modo particolare tra contadini impegnati a realizzare la sovranità alimentare e l'agricoltura sostenibile nel Nord e nel Sud del mondo.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2017

Durante l'anno si è rafforzata la collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà, in particolare in occasione della celebrazione dei 30 anni di quest'ultima che ha coinvolto amici, abitanti del territorio e partner locali in un'iniziativa improntata a valorizzare le tematiche del riuso e della sostenibilità ambientale.

Sempre su questo tema è stata riproposta la Fiera del Riuso a S. Casciano grazie alla presenza sempre più significativa al Centro di Canciulle.

Sono proseguite le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale promosse in ambito scolastico, con la sistemazione di giochi e percorsi didattici, e le azioni per valorizzare le campagne dell'Associazione e il ruolo del volontariato.

Per l'undicesimo anno consecutivo è stato organizzato il campo estivo di volontariato che ha visto la realizzazione di un grande gioco di simulazione sul tema delle disuguaglianze e degli squilibri; anche quest'anno è stato inoltre promosso un campo rivolto agli adolescenti sui temi del viaggio e dell'incontro.

Un volontario dell'Associazione ha partecipato al campo internazionale che Mani Tese ha realizzato in Kenya con lo scopo di visitare i progetti di cooperazione internazionale e realizzare un reportage sulle sfide ambientali che questo Paese attraversa.

L'Associazione ha partecipato attivamente al percorso legato alla Federazione Mani Tese.

Durante il 2017 ha infine implementato la presenza sui social, in particolare con un canale YouTube che è diventato uno strumento di diffusione delle iniziative promosse.



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MANI TESE FAENZA ONLUS

INDIRIZZO: Via Strocca di San Biagio 47, Faenza

PRESIDENTE: NICOLA FIORENTINI

CONSIGLIO DIRETTIVO: NICOLA FIORENTINI, MELANIA CASALINI,
ROBERTO VALGIMIGLI, LUCA SANTANDREA

SOCI: 28 | **VOLONTARI:** 36

L'Associazione Mani Tese Faenza si è costituita nel 2011 e opera sul territorio faentino per perseguire il fine esclusivo della solidarietà sociale in stretta collaborazione con la Cooperativa Riciclaggio e Solidarietà con cui condivide in particolare l'attività legata alla promozione del riuso e della cultura anti spreco.

Molteplici le sue attività che si caratterizzano per la ricerca della giustizia e per la promozione della pace e del rispetto dei diritti umani sia in Italia che nel Sud del mondo.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2017

Il tema del riuso e degli stili di vita sostenibili è stato promosso in maniera continuativa anche nel 2017 attraverso i mercatini vintage e la collaborazione con l'Associazione Garum con la quale sono state organizzate due sfilate con abiti, borse e accessori con materiale recuperato.

Nasce il Centro di Documentazione per la raccolta e la classificazione dei documenti sui temi inerenti allo sviluppo. Parte la Campagna contro i "Mercanti di Morte", per esercitare pressione sui parlamentari delle Commissioni Difesa di Camera e Senato e per rivedere la legge sulla produzione ed il traffico d'armi.

A giugno Mani Tese Faenza ha promosso due campagne collegate al tema delle schiavitù moderne, "Minerali Clandestini" e "I Exist - Say no to modern slavery".

Ad agosto, "Fa un caldo africano!", una festa organizzata in collaborazione con altre associazioni per intrecciare cultura africana e buona tradizione locale, con musica, esposizione di opere d'arte, spazio bimbi e cena.

Sempre al continente africano è stata dedicata l'iniziativa di ottobre "Weekend Africa", un fine settimana dove l'integrazione culturale e lo scambio hanno assunto un ruolo primario nelle varie attività proposte: contest di arte e fotografia, workshop di djembe, cena africana, mostra arte e fotografia sul continente africano, artigianato, laboratori ludico creativi per bambini, tatuaggi henne, live concert con jam session e dj set.



Nell'Anno Internazionale della Gioventù si tiene a Firenze il Convegno Nazionale intitolato "I Giovani, lo Sviluppo e la Partecipazione dei Popoli".

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MANI TESE CAMPANIA ONLUS

INDIRIZZO: Piazza Cavour 190, Napoli

PRESIDENTE: PAOLO GRECO

CONSIGLIO DIRETTIVO: PAOLO GRECO, RENATO BRIGANTI,
DOMENICO DE NITO, CARLOS HERMAN, ARIANNA VASTANO

SOCI: 23 | **VOLONTARI:** 25

L'Associazione Mani Tese Campania è un'organizzazione territoriale autonoma impegnata a realizzare sul proprio territorio l'impegno di giustizia di Mani Tese, nella convinzione che la povertà e le disuguaglianze nel nostro pianeta siano il frutto di precise cause storiche e, soprattutto, del mantenimento dell'attuale modello economico. Negli ultimi anni l'Associazione ha portato a termine numerose attività connesse alla cooperazione internazionale anche grazie al Mercatino della Solidarietà che le ha permesso di raccogliere fondi e di sensibilizzare sulle tematiche della cooperazione allo sviluppo. In particolare nel 2017 l'Associazione ha sostenuto il progetto legato alla produzione del cacao attraverso processi partecipativi e di agricoltura sostenibile in Ecuador.

Mani Tese Campania è attiva sul territorio sui temi della sostenibilità ambientale e del disagio sociale. Organizza ogni anno, di concerto con il Centro servizi per il Volontariato di Napoli (CSV), la Fiera dei Beni Comuni, contenitore sempre attuale per il confronto sui temi della giustizia ambientale e sociale. Nell'ultimo anno l'Associazione si è concentrata sulle tematiche legate alle migrazioni e alla promozione della cittadinanza attiva, realizzando attività di carattere formativo e aggregativo.

L'impegno nel contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani si è concretizzato inoltre nella promozione dell'educazione alla cittadinanza globale verso gli studenti delle scuole superiori di secondo grado della Provincia di Napoli in particolare e in generale della Regione Campania. L'Associazione ha promosso inoltre l'educazione in ambito non formale verso i cittadini attraverso numerose iniziative sul Commercio Equo e Solidale, la Sovranità Alimentare, gli squilibri mondiali, mediante corsi di formazione e diverse iniziative di sensibilizzazione.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2017

Nel 2017, in partenariato con Acli, MoVi, Arcigay e Centro Shalom sono state implementate le azioni del progetto "ForTI per AGIRE- Formazione Tecnica agli Immigrati per Attuare e Gestire Iniziative di Responsabilità Etica" sostenuto da Fondazione con il Sud nell'ambito del bando "Reti di volontariato".



Gli obiettivi del progetto in particolare riguardano:

- 1) la diffusione di una cultura dell'integrazione e della collaborazione nella comunità dei cittadini italiani e stranieri dell'area metropolitana di Napoli attraverso percorsi di formazione presso gli istituti scolastici e tra i volontari delle associazioni del territorio;
- 2) il miglioramento delle condizioni di vita delle persone che richiedono asilo politico in Italia e che vengono accolte a Napoli e la valorizzazione del ruolo degli immigrati in questo contesto territoriale attraverso la creazione di una help line a cui poter rivolgere le proprie istanze;
- 3) il sostegno al loro inserimento sociale e lavorativo nel tessuto urbano e l'identificazione di percorsi sostenibili di canalizzazione delle risorse finanziarie e sociali per l'attivazione di tirocini volti all'inserimento lavorativo.

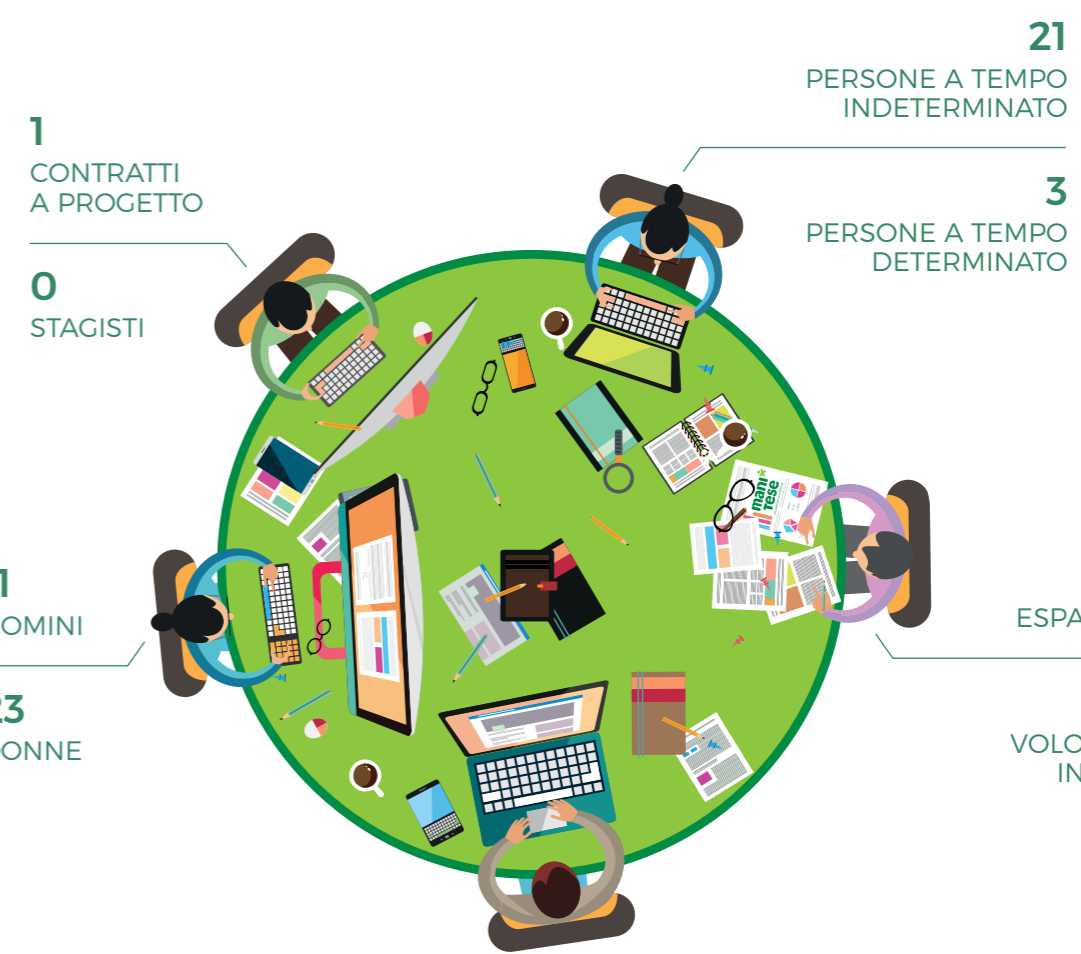
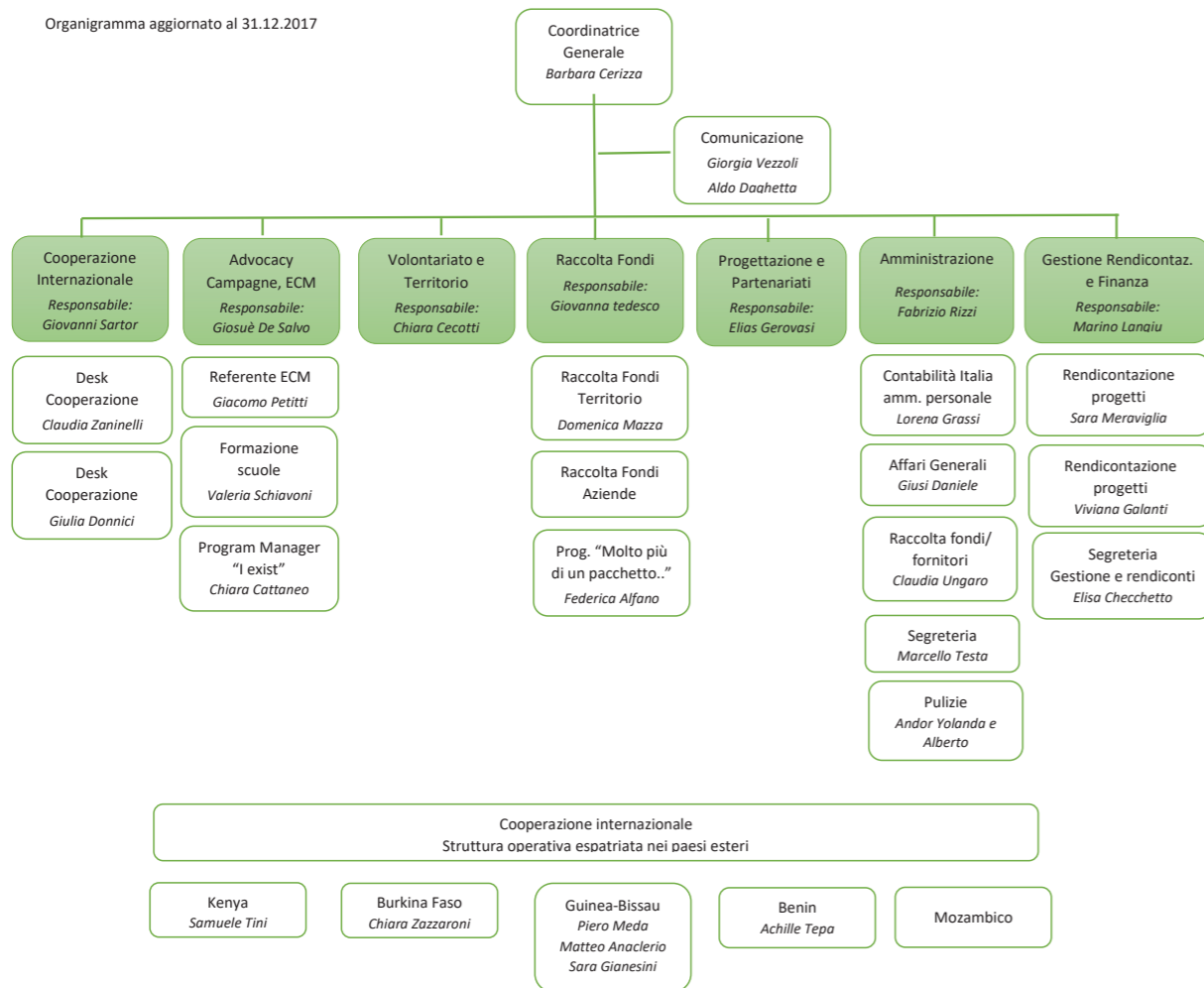
Anche nel 2017 è proseguito il progetto "Microcredito al Rione Sanità" e l'attività di sportello aperto al quartiere finalizzato a raccogliere le esigenze e le idee progettuali degli abitanti non bancabili (senza garanzie materiali) di questo territorio e a presentare le istanze di finanziamento volte alla realizzazione di progetti che mirano alla riqualificazione socio-economica del quartiere.

A marzo Mani Tese Campania ha ospitato il Laboratorio di Idee, uno dei tre appuntamenti a carattere formativo promossi per indagare i bisogni e le prospettive legate all'advocacy e all'educazione alla cittadinanza globale di Mani Tese e raccogliere idee e strumenti per l'azione territoriale dell'associazione legata alle campagne e ai percorsi in ambito scolastico e extra scolastico.

Si costituisce formalmente, il "Centro di Ricerca sull'Educazione allo Sviluppo" (CRES) che riceve il riconoscimento del Ministero della Pubblica Istruzione per la realizzazione di momenti formativi per gli insegnanti.

8. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma aggiornato al 31.12.2017

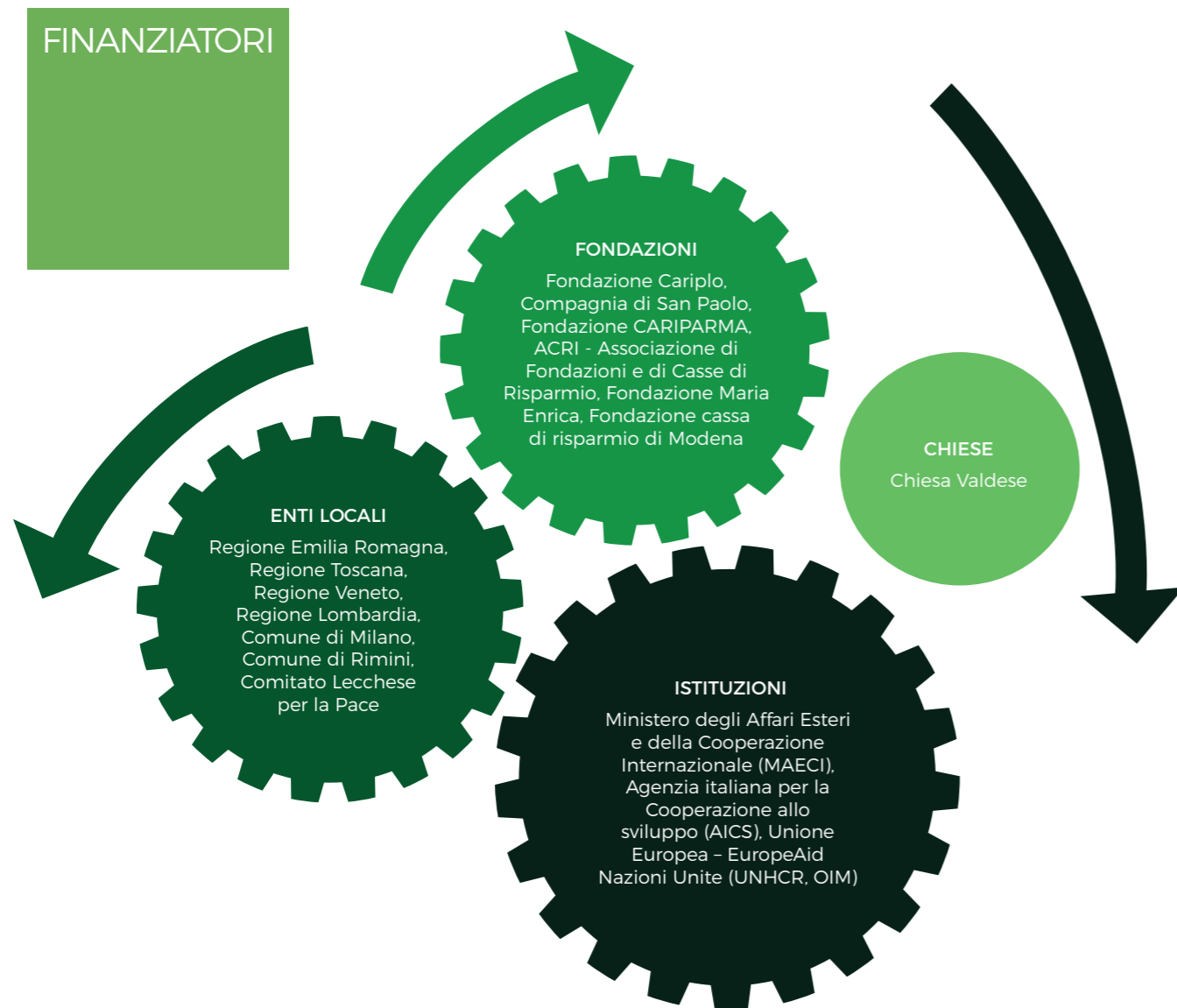


40

41

Nel corso del 2016, si sono avuti i seguenti cambiamenti organizzativi: una persona è entrata per una sostituzione di maternità, una persona dell'area comunicazione ha dato le dimissioni, una persona è entrata nell'area comunicazione. Mani Tese ha chiuso le proprie attività in Sud Sudan, poiché la presenza continuata di conflitti interni al paese non consentiva ai nostri cooperanti di lavorare in situazioni di sicurezza personale.

9. GLI STAKEHOLDER



PARTNER ITALIANI

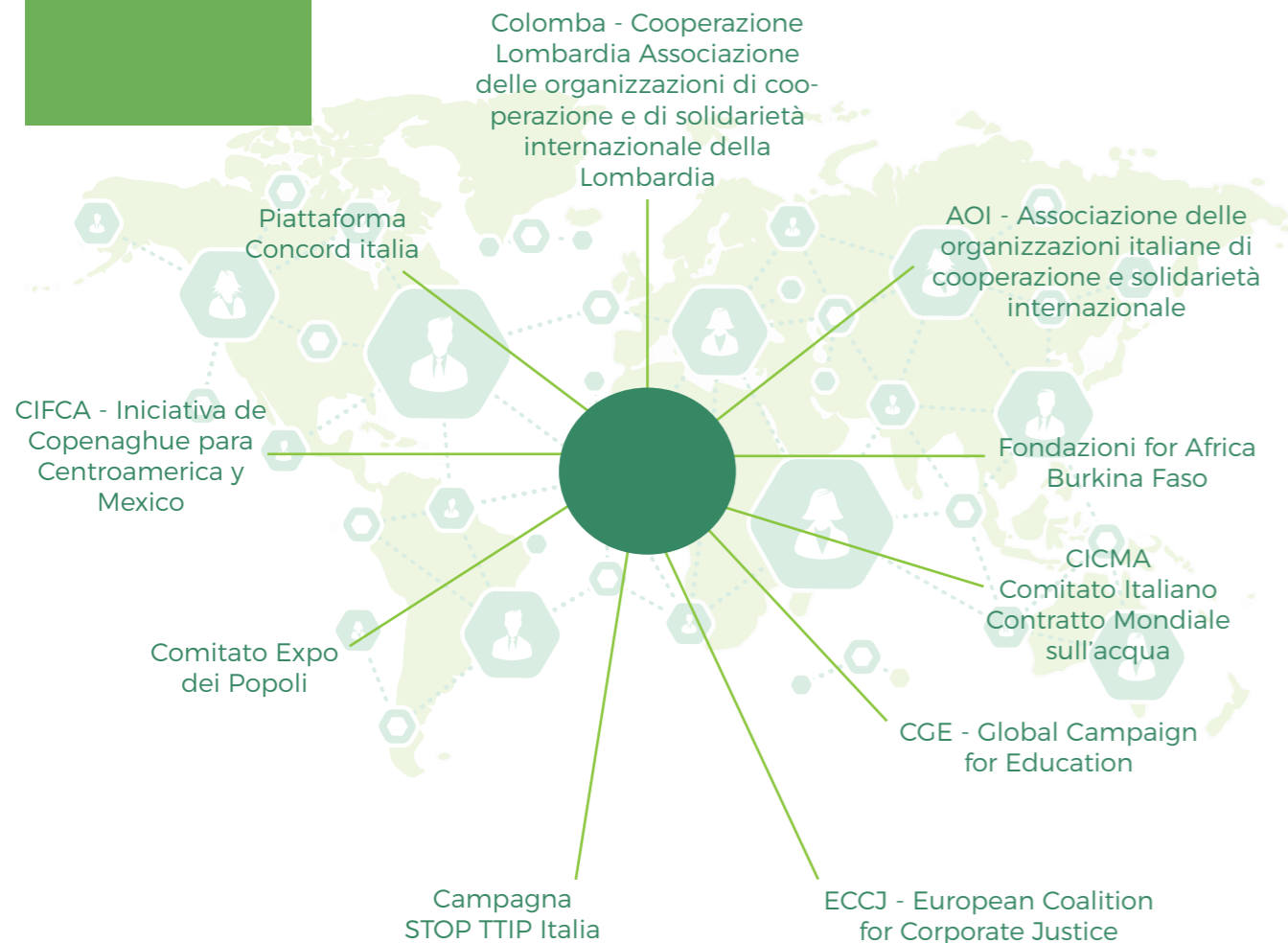
Africa '70
ARCI
Aspem
Associazioni della diaspora Burkinabè
Carbon Sink
Caritas Ambrosiana
CAST
CeLIM MI
Cespi
Cevi
CDF (Climate and development foundation)
CIAI
Cisv
COE
Co.E.Fra
Cooperativa ELIANTE
Cospè
COSV
Engim

Economia e Sostenibilità - Està
Fondazione Acra
Fondazione Slow Food per la biodiversità
Koinè
ICEI
IPSI
Istituto Oikos
Lvia
Nexus Emilia Romagna
Pime
Psicologi per i popoli
Slow Food Lombardia
Sun4Water
Università di Firenze
Università Statale di Milano
Università di Torino
Watinoma
WeWorld
WWF Italia

PARTNER INTERNAZIONALI

AI ADS Kibaré - Association Inter-Africaine pour le Développement Solidaire (Benin)
Caritas diocésane de Natitingou (Benin) CBBE
Centre Béninois pour le Bien etre et la sauvegarde de l'environnement (Benin)
SSPH - Service des soeurs pour la promotion humaine (Benin)
FEPA/B - Fédération des professionnels agricoles du Burkina (Burkina Faso)
UNPR-B - Union Nationale des Producteurs de Riz du Burkina (Burkina Faso)
FENAFERB - Fédération Nationale des Femmes Rurales du Burkina (Burkina Faso)
WOTAP - Women Training and Promotion (Sud Sudan)
WDG - Women Development Group (Sud Sudan)
UNIV. CATTOLICA di Wau - Facoltà di Agraria (Sud Sudan)
NECOFA - Network for eco-farming in Africa (Kenya)
SLOW FOOD Central rift (Kenya)
Damnok Toek (Cambogia)
SAVE - Social Awareness and Voluntary Education (India)
CEDERENA Corporación para el Desarrollo de los Recursos Naturales
Fian Ecuador (Ecuador)
ADIM - ASSOCIAÇÃO DE DESENVOLVIMENTO INTEGRADO DAS MULHERES (Guinea-Bissau)
GEIOJ - Gabinete de Estudo, Informação e Orientação a Justiça (Guinea-Bissau)
FASPEBI - Fundação para o Apoio ao Desenvolvimento dos Povo do Arquipélago de Bijagós (Guinea-Bissau)
Asas De Socorro (Guinea-Bissau)
UPC-Z - União Provincial dos Camponeses da Zambézia (Mozambico)
NAFEZA - Núcleo das Associações Femininas da Zambézia (Mozambico)
PIPA (Slovacchia)
Fian International (Germania)
ORAM
DALIT
Asociacion Santiago Jocotan, Assajo
PNGAB
PONGAB

NETWORKING



ISTITUZIONI INTER NAZIONALI

- Ministero Agricoltura ed Allevamento nazionale (Ecuador)
- Ministero della Giustizia nazionale (Guinea-Bissau)
- Ministero Agricoltura ed Allevamento nazionale (Guinea-Bissau)
- Ministero agricoltura - Provincia della Zambezia (Mozambico)
- Governo provinciale della Zambezia (Mozambico)
- Autorità distrettuali della Provincia della Zambezia (Mozambico)
- Ministero dell'istruzione - Distretto di Khulna (Bangladesh)
- Comune di Toucountouna (Benin)
- Comune di Kuandé (Benin)
- Comune di Natitingou (Benin)
- Ministero dell'agricoltura provincia dell'Oubrtienga (Burkina Faso)
- Ministero dell'agricoltura regione del Plateau Central (Burkina Faso)
- Ministero dell'Agricoltura, allevamento e pesca - Contea di Nakuru (Kenya)
- Ministero dell'Agricoltura, allevamento e pesca - Contea di Baringo (Kenya)
- Kenya Forest Service - Contea di Nakuru (Kenya)
- Ministero del commercio, dell'industria, del turismo e delle Risorse naturali Contea di Nakuru (Kenya)
- Ministero del commercio, dell'industria, del turismo e delle Risorse naturali Contea di Baringo (Kenya)
- Ministero della Gioventù - Gabù (Guinea-Bissau)

1992 Convegno "Eritrea, Quale Futuro" nell'ambito della Campagna Eritrea. Esplode l'emergenza Somalia, Mani Tese si muove su più fronti: raccolta fondi per un programma di pronto intervento, e denuncia delle responsabilità del Governo Italiano. La Regione Veneto assegna a Mani Tese il Premio Veneto per la Pace.

1993 La "Partecipazione dei Popoli per una Nuova Società Mondiale" diventa il tema conduttore del 1993. Convegno Internazionale di Firenze "Questo Mondo è Anche il Nostro", cui prendono parte circa 1300 persone e 61 ONG.

10. IL FUTURO GIUSTO

CAMBIARE
IL MONDO

Con progetti di
cooperazione
internazionale.

CAMBIARE
LE REGOLE

Tramite campagne
e attività di
sensibilizzazione
e advocacy.

CAMBIARE
LA SOCIETÀ

Attraverso percorsi
educativi e la
valorizzazione
delle attività nel
territorio italiano.



Foto © Mirko Cecchi

CAMBIARE IL MONDO

Nel corso del 2017 sono stati realizzati **25 progetti in 11 diversi Paesi** (Bangladesh, Benin, Burkina Faso, Cambogia, Ecuador, Guatemala, Guinea-Bissau, India, Kenya, Mozambico, Nicaragua), di questi 11 sono iniziati nel corso dell'anno mentre sono 14 quelli conclusi nello stesso 2017. Di questi ultimi, 7 sono iniziati e si sono conclusi nel corso dell'anno.

Nel 2017 per i progetti di cooperazione allo sviluppo sono stati spesi 2.169.837 euro. Di questi, 1.585.165 provenienti da finanziatori pubblici e da organismi privati mentre 584.672 euro sono stati stanziati da Mani Tese. Nel corso del 2017 i nostri progetti di cooperazione internazionale hanno coinvolto 127.467 beneficiari diretti e oltre 600.000 indiretti.

La maggior parte dei progetti, 19 per l'esattezza, sono stati realizzati in **Africa** e il Paese con più interventi è stato la **Guinea-Bissau** con 8 progetti, di cui 3 iniziati e conclusi entro l'anno, che hanno fatto riferimento alla tematica delle migrazioni.

Nel corso dell'anno abbiamo infatti avuto l'opportunità di iniziare a operare in due contesti di confine del Paese dell'Africa occidentale, le regioni di Gabù e Cacheu, dove, pur continuando a lavorare prevalentemente sullo sviluppo rurale, ci siamo occupati anche delle famiglie di migranti, di persone rientrate senza essere riuscite ad arrivare in Europa, di giovani interessati a partire, di rifugiati provenienti dal Senegal.

Rispetto agli ambiti di intervento resta comunque prioritaria la **sovranità alimentare**, e in diversi progetti si è adottato l'approccio dell'agroecologia. Relativamente ai Paesi, da segnalare è l'avvio, in qualità di partner, di un progetto triennale in **Mozambico** che ci ha permesso di riavviare una presenza nel Paese a fianco del capofila ICEI e della controparte locale UPC-Z (Unione provinciale dei contadini della Zambesia). Da segnalare anche il finanziamento a progetti in Paesi nei quali non eravamo stati operativi nel 2016 ovvero **Bangladesh, Guatemala e Nicaragua**. Non compare più, fra i Paesi destinatari dei progetti, il Sud Sudan poiché nel 2016 è stata conclusa l'operatività a causa dell'instabilità politica che caratterizza il Paese.

FOCUS 1

Cibo

Mani Tese ha scelto da tempo il paradigma della sovranità alimentare come strumento per lottare contro la fame nel mondo e ritiene che le modalità più importanti per farlo siano **il sostegno all'agricoltura familiare e su piccola scala e l'approccio agroecologico**.

In Burkina Faso, Mozambico, Kenya, Benin, Guinea-Bissau, Guatemala ed Ecuador sono proseguiti e stati avviati nuovi progetti in questo settore di intervento. Gli elementi che più di altri sono emersi nelle attività realizzate nel 2017 fanno tutti riferimento all'agroecologia.



foto © Mirko Cecchi

La transizione agroecologica

Parliamo di transizione verso l'**agroecologia** perché ciò che ha caratterizzato il lavoro svolto nel corso dell'anno è stato l'accompagnamento dei piccoli produttori ad avvicinarsi e, in molti casi, a riscoprire questo approccio alla produzione agricola. Una delle attività realizzate è stata quella di aiutarli a rendersi conto che il mito della rivoluzione verde e dell'uso indiscriminato di prodotti chimici di sintesi, la promozione della monocultura e in alcuni casi anche degli OGM non sono la soluzione ai loro problemi di produzione e al conseguente miglioramento della qualità della vita, ma invece li accentuano perché provocano, tra le altre cose, dipendenza da input esterni e impoverimento dei suoli.

In secondo luogo è stato proposto il recupero di tecniche e prodotti appartenenti alla tradizione locale, il perfezionamento di metodi, quali per esempio il compostaggio, per la fertilizzazione naturale dei suoli, la consociazione tra le colture e la rotazione nell'utilizzo dei terreni. Questo è avvenuto in **Burkina Faso** dove nell'ambito dei progetti **"Partenariato per uno sviluppo sostenibile"** e **"Donne e sviluppo rurale inclusivo"** sono stati sostenuti 24 contadini che hanno scelto di sperimentare la coltivazione di una parte della loro terra con tecniche agroecologiche e in **Mozambico**, nel progetto **"Alfabetizzazione, formazione e diritti per lo sviluppo rurale della Zambesia"** con la costituzione di 6 campi dimostrativi che hanno coinvolto soprattutto le donne. In **Benin**, invece, con il progetto **"Protagonismo femminile e sviluppo economico"** è stata promossa la riscoperta del fonio, un cereale molto nutriente appartenente alle colture tradizionali della zona nord del Paese che negli ultimi anni era stato abbandonato. Anche in **Kenya**, nell'ambito del progetto **"CHAKULA BORA! Sicurezza alimentare e nutrizionale nella contea di Baringo"**, sono state promosse colture locali fortemente resistenti alla siccità in alternativa al mais e ad altre speculazioni non autoctone per aumentare la resilienza della popolazione. In **Ecuador**, invece, con il progetto **"CACAO CORRETTO"**, si è lavorato con tecniche agroecologiche nelle filiere del cacao e caffè, promuovendo in particolare la diffusione del cacao fino di aroma (pianta autoctona dell'Ecuador), prodotto in consociazione di colture.

Nell'ambito della transizione agroecologica ci si è occupati anche di irrigazione, con le esperienze del Burkina Faso dove, all'interno dei già citati progetti, si è promosso l'utilizzo dell'energia solare attraverso impianti fotovoltaici per il funzionamento

di pompe per l'irrigazione dei campi dedicati all'orticoltura e in **Guatemala**, dove nell'ambito del progetto **"SOBERANOS"** (Foreste), sono stati costruiti dei sistemi di captazione di acqua piovana per la coltivazione di orti familiari. Infine, sempre in Burkina Faso, si è lavorato sulla valorizzazione dei prodotti provenienti da produzioni agroecologiche, sia favorendo la loro commercializzazione anche in ambito urbano sia sensibilizzando la popolazione sull'importanza di consumare un cibo sano e nutriente.

Rigenerazione dei suoli

In diversi contesti si lavora sulla cura dei suoli, soprattutto grazie alle tecniche di rotazione delle colture e all'uso di prodotti naturali per la concimazione. L'intervento più organico è quello realizzato in **Mozambico** nell'ambito del progetto **"FORESTE"**, con la promozione di un nuovo modello di agricoltura sostenibile - l'agricoltura di conservazione - che segue tre principi fondamentali: alterazione minima del suolo, copertura permanente del suolo e rotazione delle colture. Nell'agricoltura di conservazione il suolo ricopre un ruolo fondamentale. Un suolo in salute, infatti, mantiene una comunità diversificata di organismi che contribuiscono a controllare le malattie delle piante, gli insetti e le erbe infestanti, a formare associazioni simbiotiche con le radici, a riciclare nutrienti essenziali, a migliorare la struttura del suolo con effetti benefici sulle sue capacità di trattenere acqua e nutrienti e, in ultima analisi, a migliorare la qualità e la quantità della produzione agricola.

Le prime attività del progetto **"FORESTE"** sono state dedicate allo studio e alla successiva rigenerazione del suolo delle comunità beneficiarie, degradato soprattutto a causa della continua siccità e della monocultura spesso praticata in queste aree. In seguito, insieme agli agricoltori, sono state definite le colture da produrre nei 10 campi di dimostrazione. In ognuna delle comunità coinvolte dal progetto **"FORESTE"** ora stanno crescendo fagioli, ananas, arachidi, manioca, sesamo, moringa... Oltre al numero delle specie, è essenziale conservare anche la diversità genetica all'interno di ciascuna di esse ed è per questo che nei suoli coltivati troviamo una grande biodiversità.

Le filiere di animali a piccola taglia

Negli ultimi anni Mani Tese si è concentrata molto sull'agricoltura e, grazie al progetto **"Mettiamo le ali allo sviluppo"**, in **Guinea-Bissau** si è avvicinata al supporto di attività di allevamento di piccoli animali, ambito strategico nell'agroecologia per le sinergie con la produzione agricola. Nel corso del 2017, al lavoro che è proseguito con i polli si è affiancato quello con i maiali in **Kenya** nell'ambito del progetto **"IMARISHA Energie rurali per la lotta al cambiamento climatico e la salvaguardia ambientale"** e con le capre da latte nel già citato progetto "CHAKULA BORA".

Nel caso dell'allevamento di polli in Guinea-Bissau e quello di maiali in Kenya sono state create vere e proprie imprese sociali, costituite a partire dalle associazioni locali partner di progetto. Le imprese sono state sostenute nell'ambito dell'organizzazione e del management, sugli aspetti tecnici e della salute degli animali con infrastrutture adeguate, che ne garantiscono la riproduzione e la prima crescita a livello locale.

Gli animali vengono poi distribuiti e/o venduti a gruppi e singoli che si occupano di proseguirne la cura fino a quando sono pronti per essere venduti e/o consumati. Un aspetto particolare, oltre al trattamento dell'animale, è riservato alla sua nutrizione, con materie prime che non vanno in concorrenza con quelle utilizzate per l'alimentazione umana e cercando il più possibile di favorire prodotti di provenienza locale. Per quel che riguarda le capre, invece, gli animali sono distribuiti direttamente ai beneficiari che si occupano di allevarli diventando per loro una risorsa economica importante grazie alla produzione di latte.



foto © Mirko Cecchi



FOCUS 2: Ambiente

Il tema ambientale, e più nello specifico della giustizia ambientale, anche per il 2017 si è spesso incrociato con le attività relative alla sovranità alimentare. Si pensi, solo per citare un esempio, al caso del Mozambico con l'approccio dell'agricoltura di conservazione descritto in precedenza. Le azioni realizzate hanno inoltre affrontato le conseguenze del fenomeno dei cambiamenti climatici con le ricorrenti e cicliche siccità e la necessità di porre in essere azioni di mitigazione - come la cura dei suoli e la riforestazione - allo scopo di trattenere il carbonio, valorizzare le risorse naturali e proteggere la biodiversità.

È il caso del progetto **"FORESTE"** in **Mozambico** nella provincia della Zambezia, che ha promosso azioni ad hoc sul ripristino della qualità dei suoli (vedi paragrafo sulla rigenerazione dei suoli) e del progetto **"IMARISHA!"** in **Kenya**, nelle Contee di Nakuru e Baringo, attraverso attività di riforestazione e riduzione del consumo di legna. Resta in effetti il Kenya il Paese dove più organico è l'impegno di Mani Tese nell'ambito della giustizia ambientale. Nel corso del 2017, conclusosi il progetto "Economie locali e tutela dell'ambiente", è stato avviato il già citato progetto "IMARISHA!" che prosegue il lavoro del precedente nell'ambito più specifico della protezione della foresta. Sono state distribuite 250.000 piantine di specie autoctone, collocate negli argini di alcuni fiumi in terreni a rischio di erosione, e sono state distribuite 250.000 piantine a crescita rapida a 3381 persone che potranno così beneficiare della legna da ardere senza dover intaccare la foresta primaria. Il progetto, inoltre, ha avviato la consultazione per l'elaborazione del piano di gestione partecipata della parte di foresta chiamata di Ndoinet. Il piano è uno strumento necessario per regolare il coinvolgimento delle comunità (Community Forest Association) e la modalità di collaborazione con il Kenya Forest Service (KFS) per la gestione e il mantenimento delle risorse

forestali. Nel corso dell'anno è stato inoltre realizzato uno studio sulla fauna presente in foresta a cura del partner di progetto Cooperativa Eliante ed è stato avviato il lavoro di ricerca curato dall'Università di Milano, anch'essa partner di progetto, in merito all'impatto degli interventi di Mani Tese sulla popolazione che vive al confine con la foresta.

Un'altra sfida nel contesto della giustizia ambientale che Mani Tese ha abbracciato è quella relativa al tema dell'energia. Per promuovere le energie rinnovabili, in attesa e in preparazione di un intervento più organico previsto per il 2018, si è conclusa l'installazione e il periodo di prova di potabilizzatori funzionanti con un pannello fotovoltaico per garantire alla comunità acqua potabile priva di vermi, parassiti, batteri, funghi e sali velenosi. E' una sperimentazione che ha comunque dei benefici immediati per la popolazione. Sono stati installati un totale di 16 potabilizzatori (una media di due macchine per sito) ciascuno dei quali è in grado di produrre 20 litri d'acqua potabile all'ora. L'intervento prevede un forte monitoraggio per accertare la qualità dell'acqua e operare gli eventuali aggiustamenti tecnici.

FOCUS 3: Diritti

A fianco di progetti riconducibili alla tematica delle schiavitù moderne e all'intervento pluriennale nelle carceri in Guinea-Bissau, si è aggiunta, nel corso del 2017, anche la tematica delle migrazioni, concentrata, in particolare, in due regioni della Guinea-Bissau.

Schiavitù moderne

Mani Tese ha adottato un approccio per garantire accoglienza, protezione e assistenza alle vittime di forme moderne di schiavitù e contribuire al contempo a prevenirne nuovi episodi.

Relativamente all'ambito del trafficking, in **Bangladesh** il progetto **"Liberi dal trafficking. Salute, formazione e informazione per Dalit e comunità emarginate"** si è concentrato sulla prevenzione primaria e secondaria del fenomeno nelle comunità più povere, emarginate e vulnerabili nel distretto di Khulna. L'informazione sulle modalità per una migrazione sicura e la sensibilizzazione sulla tratta di esseri umani sono state realizzate capillarmente a livello comunitario e nelle scuole, modulandole a seconda degli interlocutori: spettacoli teatrali nei villaggi, dibattiti e gare nelle scuole, seminari per i media e i rappresentanti della società civile.

In **Cambogia** le attività del progetto **"Bambini al sicuro. Centro di accoglienza per bambini vittime di trafficking e a rischio di abusi"** sono state principalmente l'accoglienza e la protezione di bambini cambogiani vittime di tratta e rimpatriati attraverso il confine con la Thailandia di Poipet.

Anche se il loro reinserimento nelle famiglie d'origine rimane l'obiettivo di lungo termine, presso il Centro questi bambini hanno potuto godere di sicurezza e assistenza, oltre ad avere la possibilità di studiare. Il Centro offre i suoi servizi sociosanitari ed educativi anche ai bambini della comunità locale maggiormente esposti al rischio di violenze e abusi.

Lo sfruttamento del lavoro – e del lavoro minorile in particolare – all'interno delle filiere produttive globali è stato affrontato nel settore della canna da zucchero e del tessile. In **Nicaragua** il progetto **"Cura e prevenzione dell'insufficienza renale cronica nei lavoratori della canna da zucchero"** si è concentrato su attività di ricerca e diffusione dell'informazione su questa malattia, che colpisce prevalentemente i lavoratori della filiera. Il progetto **"Schiavitù moderne nell'industria tessile in Tamil Nadu"**, in **India**, si è concentrato sul contrasto all'impiego di lavoro minorile e di vittime di trafficking, e sul miglioramento delle condizioni di lavoro negli impianti di filatura che producono per il mercato nazionale e soprattutto internazionale attraverso il diretto coinvolgimento sia delle giovani lavoratrici, sia delle imprese.

Migrazioni

Pur non comparando nella lista dei Paesi dai quali arriva un importante numero di migranti in Europa, vi sono alcune aree della **Guinea-Bissau**, in particolare la regione di Gabu (zona di transito delle carovane di migranti Guinea Conakry e Senegal), dove il fenomeno è significativo.

Nel corso del 2017 si è iniziato a operare nella regione inizialmente con un progetto dal titolo **"Azioni di contrasto alla dinamica migratoria sul corridoio Senegal - Guinea-Bissau, regioni di Kolda e di Gabu"** nel quale sono state messe in campo attività di sviluppo rurale, orti agroecologici, pollai e unità di trasformazione del riso, del mais e dell'arachide e azioni di informazione e sensibilizzazione. Queste ultime hanno presentato i rischi legati alla migrazione irregolare e le opportunità di restare nel Paese, attraverso mezzi di comunicazione quali la radio, il teatro e la musica (è stata composta anche una canzone dedicata alla tematica). Altri due progetti sullo stesso ambito hanno invece riguardato la formazione professionale, dall'informatica alla panificazione e, a Bissau, anche la sartoria e le tecniche di videomaking per offrire alle persone rientrate da un fallimento migratorio di conseguire competenze tali da permettere un inserimento lavorativo in Guinea-Bissau. Grazie al progetto sono, infine, state avviate due panetterie, una sartoria e un pollaio.

Un altro tipo di progettualità si è invece sviluppata nel corso dell'anno nella regione di Cacheu, zona a Nord-Ovest del Paese, dove già da molti anni sono rifugiate, riconosciute dall'UNHCR, 9.282 persone fuggite a seguito della guerra civile che ha insanguinato la confinante regione senegalese della Casamance. Il Progetto dal titolo **"Integrazione dei senegalesi richiedenti asilo e rifugiati in Guinea-Bissau"** ha agito su due assi: la generazione di reddito con attività di orticoltura, pollai, piccolo commercio e artigianato e la protezione e la prevenzione nell'ambito della violenza di genere.



foto © Mirko Cecchi



foto © Mirko Cecchi

Carceri

Nel corso del 2017 è arrivato a conclusione l'impegno di Mani Tese nell'ambito delle carceri in Guinea-Bissau avviato nel 2012. Sono stati ben tre i progetti, di cui l'ultimo dal titolo **"Reinserimento sociale e promozione del diritto dei prigionieri in Guinea-Bissau"** che hanno dato continuità alle attività di assistenza giuridica e psicosociale, formazione-lavoro e accompagnamento al percorso post penitenziario. Tra le mille difficoltà dovute anche ai continui cambi di governo e alla conseguente instabilità, il lavoro nel corso del 2017 si è concentrato nel rafforzamento dell'Associazione di ex detenuti RENASCER, che ha avviato una serie di attività generanti reddito che permettono a coloro che escono dal carcere un primo reinserimento economico nella società. In particolare, sono state avviate attività di agricoltura, allevamento di polli, sartoria e tintura di panni. Inoltre RENASCER ha preso in gestione l'officina meccanica del carcere di Bafatà, realizzata dal progetto, grazie all'impegno di due ex carcerati che ora vi lavorano formando anche i loro ex compagni.

Oltre 50 anni di progetti di cooperazione 116 milioni di euro investiti in sviluppo

Aggiornamento 2016

Ogni due anni viene redatto un riepilogo statistico di tutti i progetti di cooperazione realizzati da Mani Tese a partire dal 1964, anno della sua fondazione. Esso si basa su un'attenta valutazione dei risultati conseguiti rispetto a quelli previsti eseguita da personale qualificato di Mani Tese che non è stato direttamente coinvolto nella realizzazione dei progetti. La valutazione tiene conto sia di elementi qualitativi sia di elementi quantitativi. **L'importo totale dei progetti** realizzati da Mani Tese nei 52 anni coperti dall'ultimo rapporto che è aggiornato al 31 dicembre 2016, rivalutato secondo le variazioni del potere di acquisto della moneta, è pari a **116 milioni di Euro**.

I progetti sono molto cambiati negli anni e la storia della cooperazione di Mani Tese ha passato diverse fasi, in parte dovute ai cambiamenti di contesto intercorsi sia in Italia sia nei Paesi del Sud del Mondo dove vengono realizzati gli interventi, in parte dovute ai rapporti e alle relazioni di collaborazione e di partenariato che negli anni si sono sviluppate, ma condizionate anche dalle risorse, private e pubbliche, disponibili per realizzare le attività. Inizialmente Mani Tese ha sviluppato un approccio alla cooperazione molto legato alle cosiddette micro realizzazioni: piccoli interventi, spesso finanziati totalmente da



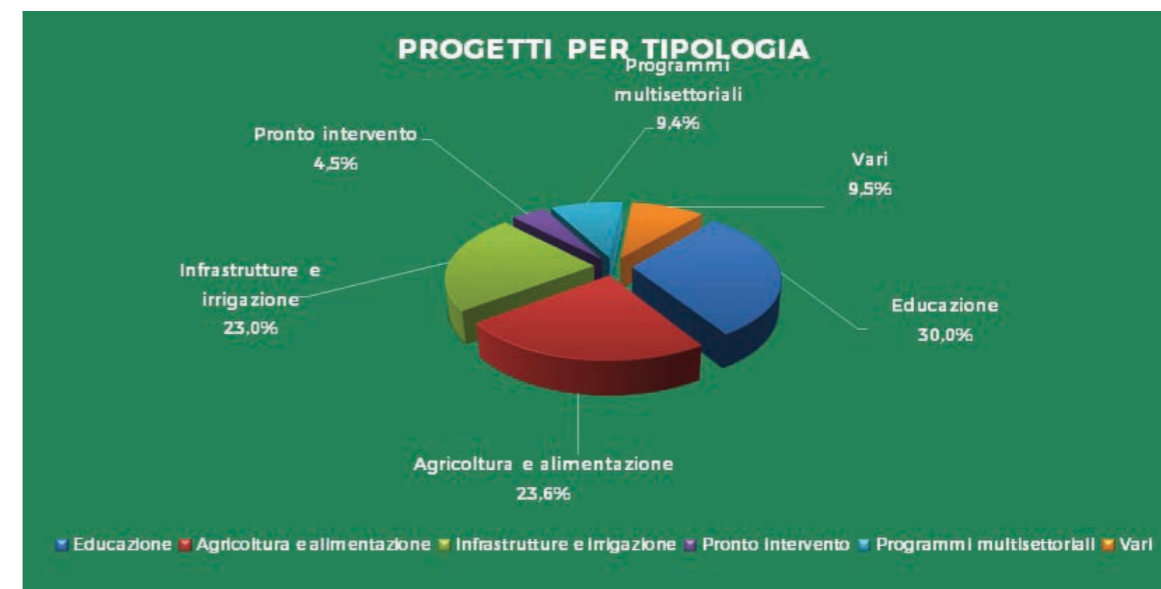
privati sostenitori dell'organizzazione, i cui ambiti erano soprattutto le semplici infrastrutture di villaggio (pozzo, mulino, scuola, etc) realizzate prevalentemente da missionari e poi via via con un sempre maggiore coinvolgimento della società civile locale. Vi è stata, successivamente, una fase nella quale, grazie anche a finanziamenti pubblici consistenti, Mani Tese ha avviato una presenza in alcuni Paesi del Sud del mondo con personale tecnico specializzato (medici, infermieri, ingegneri, agronomi, ecc.) e progetti più complessi, sia in ambito delle infrastrutture per i servizi pubblici, sia in ambito sanitario e più in generale dello **sviluppo rurale**, settore quest'ultimo sul quale da sempre Mani Tese ha un'attenzione particolare. Contemporaneamente si sviluppava un approccio legato alla difesa e al rispetto dei diritti umani e sono stati sostenuti movimenti e gruppi, soprattutto in America Latina, impegnati in campagne e attività di educazione e empowerment di comunità i cui diritti erano violati. Negli ultimi venticinque anni si sono alternati sia progetti più piccoli gestiti e realizzati da associazioni e ONG locali, dove Mani Tese ha svolto il ruolo di finanziatore e in alcuni casi di supporto tecnico, sia interventi più ampi e complessi, realizzati grazie al contributo di finanziamenti pubblici (Governo Italiano, Unione Europea, Cooperazione decentrata), gestiti direttamente da Mani Tese, anche se sempre in collaborazione con partner locali. Questo ha portato alla situazione attuale che vede Mani Tese operare direttamente in cinque Paesi africani (Benin, Burkina Faso, Guinea-Bissau, Kenya, Mozambico) mentre sostiene l'azione di partner locali in Asia (Cambogia, Bangladesh e India) e in America Latina (Ecuador, Guatemala, Nicaragua).

Di seguito sono riportate **tre tabelle esemplificative della storia della cooperazione di Mani Tese** in questi 52 anni. Nella prima, che riassume i **progetti per tipologia**, emerge l'importante investimento di Mani Tese nell'educazione, in particolare nella costruzione di scuole, nella formazione degli insegnanti, ma anche in percorsi di alfabetizzazione degli adulti, soprattutto le donne e le comunità locali. Importante è anche la percentuale degli interventi in infrastrutture e irrigazione, di solito di piccole dimensioni e a servizio dei villaggi, unito a quello relativo all'agricoltura e alimentazione che oggi ha assunto un ruolo prevalente ed è declinato con il paradigma della sovranità alimentare e la promozione dell'**agroecologia**.

La seconda e la terza tabella sono relative alla **riuscita globale dei progetti**. Complessivamente il **dato di riuscita**, totale e parziale, **si attesta, alla fine del 2016, attorno al 90%**. Il criterio utilizzato per classificare i progetti in "riuscita totale" e "riuscita parziale" ha tenuto conto del fatto che in particolare quelli più grandi hanno diverse attività e risultati che non sempre hanno tra loro lo stesso grado di raggiungimento. Per motivi diversi, spesso dovuti al contesto, ma anche al valore che viene dato ad un'azione piuttosto che ad un'altra da parte dei gruppi e delle comunità coinvolte, può succedere che un'attività abbia un impatto più positivo rispetto ad un'altra o che lo abbia più in alcune comunità e meno in altre (e magari in alcune addirittura più del previsto) e questo fa sì che il progetto venga classificato come "riuscito parzialmente". I progetti non riusciti sono quelli per i quali si sa con certezza che non sono stati realizzati gli obiettivi previsti: un pozzo scavato nel quale non si è trovata l'acqua, un campo

coltivato che poi la comunità ha dovuto abbandonare a causa dello scoppio di una guerra, sementi distribuite che poi non hanno germogliato a causa della siccità e molto altro per cui è documentato che il progetto non è riuscito. I progetti classificati come "risultati non disponibili per mancanza di dati" sono invece quelli di cui non si hanno avuto più notizie scritte sull'avvenuta realizzazione o meno dell'intervento, anche se in molti casi qualcosa si è saputo sulla realizzazione del progetto, ma nulla di documentato. Nella tabella 3, che è una rielaborazione della numero 2, il dato più basso dei primi anni è motivato dal fatto che fin verso gli inizi degli anni '80 Mani Tese non aveva un ufficio particolarmente strutturato e inoltre la comunicazione con i Paesi del Sud del mondo era molto complessa, spesso ci si affidava a missionari o associazioni di base che vivevano e operavano in contesti molto rurali e avevano solo le lettere per comunicare. Queste ci mettevano mesi ad arrivare e spesso si perdevano lungo il tragitto. Per questi motivi, diversi progetti di quegli anni sono stati classificati, con la dicitura "risultati non disponibili per mancanza di dati". La percentuale di riuscita è poi aumentata perché l'organizzazione si è meglio strutturata, con l'assunzione di personale professionalmente preparato, le comunicazioni con i Paesi del Sud del Mondo e con i diversi partner coinvolti negli interventi sono migliorate riducendo così il numero di progetti di cui non si riceveva nessun rapporto o documento scritto. Il lieve calo (stando pur sempre al di sopra del 90%) nel periodo 2010/2016 è da attribuirsi prevalentemente alla scelta di intervenire in Paesi particolarmente problematici anche a causa di eventi bellici, quali Sudan e Sud Sudan, dove ad alcuni dei nostri partner non è stato più consentito di operare e altri sono stati costretti ad abbandonare le attività in corso a causa dello scoppio della guerra civile.

Mani Tese nel 2017 ha approvato il **piano strategico "Mani Tese 2022"** che da un lato conferma l'impegno nei cinque paesi africani prioritari già citati, dall'altro si propone di sviluppare nei tre continenti Africa, Asia e America Latina le attività di cooperazione nei settori **Cibo** (sovranità alimentare), **Ambiente** (giustizia ambientale) e **Diritti** (lotta alle schiavitù moderne).





CAMBIARE LE REGOLE



foto © Alessandro Brasile

I EXIST

La campagna di informazione e sensibilizzazione **"i exist - say no to modern slavery"**, lanciata nel 2016, si è sviluppata nel 2017 sui tre principali ambiti di interesse individuati all'interno delle forme moderne di schiavitù: il lavoro minorile, il traffico di esseri umani e lo sfruttamento del lavoro nelle filiere globali.

Sono state realizzate azioni ad hoc sia online sia offline, con l'obiettivo di raggiungere pubblici diversi nel più efficace modo possibile.

Per il secondo anno consecutivo è stato organizzato a Milano un Convegno l'8 febbraio, in occasione della Giornata Internazionale contro la tratta e lo sfruttamento delle persone promossa dalla Chiesa Cattolica, in collaborazione con Caritas Ambrosiana e PIME, dal titolo **"Migrazioni e traffico di esseri umani"**. La partecipazione al Convegno aveva valenza formativa per giornalisti e assistenti sociali, mentre gli insegnanti hanno potuto godere dell'esonero dall'obbligo di servizio. La giornata prevedeva, dopo il convegno, dei laboratori per insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e per operatori dei settori della formazione e dell'accoglienza dei migranti.

Per celebrare l'impegno storico di Mani Tese sul tema, il 12 giugno, Giornata mondiale contro il lavoro minorile, è stata organizzata una **mobilitazione nazionale** in oltre 40 presidi, accompagnata da una petizione online rivolta al governo italiano, in cui si delinea l'impegno di Mani Tese sul tema e l'approccio integrato a favore di sistemi agro-alimentari più giusti e sostenibili e per la regolazione della libertà di impresa a fini sociali e ambientali.

La condizione femminile come elemento di ulteriore vulnerabilità a forme moderne di schiavitù è stata analizzata e condivisa nel corso dell'evento **"Schiave scintillanti"** organizzato in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne il 26 novembre.

Per il sito web dedicato (www.iexist.it), e attraverso il sito e i canali social di Mani Tese, sono stati prodotti contenuti editoriali volti a rinnovare l'interesse per le tematiche della campagna, e in particolare:

- articoli di approfondimento
- una newsletter con cadenza periodica sui temi della campagna
- un dossier tematico sulla filiera globale della canna da zucchero, con due casi studio su Nicaragua e Guatemala
- l'aggiornamento dell'infografica sul traffico di esseri umani
- articoli su attività e storie provenienti dai progetti
- comunicazione di iniziative nazionali e locali di raccolta fondi e sensibilizzazione a sostegno della campagna
- comunicati stampa dedicati in particolare agli eventi nazionali della campagna e all'iniziativa "Molto più di un pacchetto regalo" che contribuiscano a creare e rafforzare il posizionamento di Mani Tese come fonte autorevole di contenuti nell'ambito delle schiavitù moderne.

BUSINESS E DIRITTI UMANI

Il tema **"imprese e diritti umani"** ha assunto negli anni una rilevanza crescente e si colloca oggi al centro del dibattito sul ruolo che i tre grandi attori della cooperazione e della solidarietà internazionale – gli Stati, il settore privato e le Ong – sono chiamati a giocare per raggiungere i nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Con l'adozione nel 2011 dei "Principi Guida delle Nazioni Unite su Impresa e Diritti Umani" – tuttora poco conosciuti in Italia – la comunità internazionale ha compiuto un incredibile passo avanti, stabilendo i tre pilastri fondamentali su cui basare l'azione di prevenzione, gestione e sanzione degli effetti negativi sui diritti umani causati dalle attività economiche:

- l'obbligo degli Stati di proteggere i diritti umani
- la responsabilità delle imprese di rispettare i diritti umani
- la possibilità da parte delle vittime degli abusi di vedere garantito il loro diritto di accedere a meccanismi giurisdizionali e non, sia a livello nazionale che internazionale

La **conferenza del 4 maggio** che si è svolta all'Università Statale di Milano, in collaborazione con DIRECT / UNIMI, ECCJ e HRIC, aveva l'obiettivo di incrementare il livello medio di conoscenza del tema, presentando casi concreti e strategie di attivazione in favore di una maggiore giustizia sociale, economica e ambientale. Destinatari raggiunti: studenti universitari, operatori di associazioni e Ong.

Negli stessi giorni la sede di Mani Tese di piazzale Gambara ha ospitato l'Assemblea Generale 2017 di ECCJ (European Coalition for Corporate Justice) con 24 delegati da 15 paesi diversi. Per la prima volta l'agenda dei lavori è stata aperta a osservatori e alleati nella causa comune di avere una piena responsabilizzazione delle imprese europee per i loro impatti e quelli dei loro fornitori e subfornitori su ambiente e diritti fondamentali.

Grazie al successo di queste due iniziative nel mese di giugno Mani Tese ha lanciato il **"Coordinamento Strategico nazionale su Business & Human Rights"** a cui hanno aderito fin dal primo momento 14 organizzazioni. Tra queste: Amnesty International, Fondazione Finanza Etica, Abiti Puliti, Cospe, EquoGarantito, GVC e Focsiv. Tale coordinamento si è incontrato 3 volte nel corso dell'anno e ha interloquito con le istituzioni su tre fronti: il Piano di azione nazionale su Impresa e Diritti Umani, la direttiva sul "Non-Financial Reporting" e il gruppo intergovernativo che a Ginevra sta lavorando al "Trattato vincolante su imprese e diritti umani".

Infine, in occasione del bando dell'Agenzia per la Cooperazione Italiana su "educazione e sensibilizzazione" (anni 2018-2019), abbiamo scelto di presentare il progetto **"New Business for Good. Educare, informare e collaborare per un nuovo modo di fare impresa"** che si è collocato al primo posto della graduatoria finale, confermando l'interesse generale sul tema e premiando il taglio dato da Mani Tese.



CAMBIARE LA SOCIETÀ

CONVENZIONE DEI
DIRITTI DEL RACCOMUNICAZIONE
- DIRITTO ALL'ISTRUZIONE
- DIRITTO DI SCEGLIERE LA P
- DIRITTO DI SCELGERE LA P
- DIRITTO DI SCELGERE LA P
- DIRITTO DI PAROLA/ES

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

L'**Educazione alla Cittadinanza Globale**, a livello internazionale, rappresenta un meta obiettivo e un obiettivo specifico (4.7) nell'Agenda 2030, approvata nel 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite dove si evince che è necessario: «garantire entro il 2030 che tutti gli studenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile[.]» e, allo stesso tempo, promuovere una coscienza collettiva, che vada in direzione di tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Mani Tese dalla sua nascita ha come missione quella di Educare alla Cittadinanza Globale, rendendo le persone protagoniste del proprio processo di crescita affinché siano in grado di impegnarsi, agendo come cittadini attivi, verso un futuro giusto e sostenibile. A livello nazionale, il lavoro di Mani Tese e delle altre ONG, che si occupano di ECG, ha dato un contributo importante nell'elaborazione della Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale, che oggi rappresenta il quadro di riferimento per ogni intervento in materia.

Le nostre proposte formative educano quindi alla pratica concreta dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e all'esercizio delle Competenze di Cittadinanza Globale. L'Educazione alla Cittadinanza Globale è un processo di attivazione che non è limitato al mondo della Scuola ma che si propone anche alle reti sociali, agli attivisti, agli operatori e ai volontari.

Nel 2017 abbiamo realizzato:

- complessivamente 95 percorsi tematici (dalle 2 alle 5 ore) con 95 classi delle scuole lombarde
- 30 percorsi per gruppi di ragazzi e un seminario per insegnanti ed educatori sul tema delle schiavitù moderne
- un seminario per insegnanti sul tema della co-integrazione e 2 open day della sede di Mani Tese, volti a sperimentare con docenti e educatori i percorsi allestiti nella nostra struttura milanese
- 2 eventi pubblici di attivazione della cittadinanza sui temi chiave di Mani Tese

AGROECOLOGIA E SCUOLA DI ATTIVISMO AGRICOLO

L'agricoltura contadina come strumento di coesione sociale, sperimentata direttamente con i cittadini, i piccoli produttori, gli amministratori locali. Questo e molto altro è stato **"Agroecologia in Martesana"**, un progetto di sviluppo di comunità che ha messo al centro la valorizzazione della produzione locale e sostenibile di un territorio per combattere il consumo di suolo in un'area della cintura periurbana di Milano di storica vocazione agricola, ora esposta a una forte pressione edificatoria.

Il luogo giusto per proporre inoltre la **Scuola di Attivismo Agricolo** di Mani Tese, nata da un'elaborazione dei bisogni emersi dai territori e dalla società civile, in cui si è riscontrato un crescente interesse per i sistemi alternativi del cibo e una richiesta di formazione sulle modalità e gli strumenti pratici per organizzare una produzione di cibo sana, sostenibile e condivisa.

La **Scuola di Attivismo Agricolo** è stato un laboratorio territoriale partecipato per attivare meccanismi di resilienza al consumo di suolo agricolo. Il percorso formativo si è articolato in tre diversi assi:

- Terra e cibo tra tradizione e innovazione (Corso di orticoltura sostenibile)
- I sistemi di gestione partecipata della terra (Corsi per l'accesso alla terra e la gestione di un'impresa per giovani imprenditori agricoli)
- La sperimentazione di pratiche agricole sostenibili (Corsi di tecniche colturali e scambi di buone pratiche)

L'obiettivo è stato quello di formare un gruppo di attivisti agricoli in grado di facilitare la transizione verso modelli di produzione, distribuzione e consumo di cibo più vicini all'agroecologia.

Gli **attivisti agricoli** sono **cittadine e cittadini** che hanno capito fino in fondo il significato di questa frase e vogliono conoscere chi si è curato di coltivare ciò che mangiano. Sono **persone** che vogliono riscoprire un rapporto con la terra e imparare a lavorarla. Sono **agricoltori** che si mettono in ascolto della comunità nella quale vivono ed entrano in una relazione di scambio e fiducia con essa. Sono **attivisti** stufi del paradosso della fame, della privatizzazione dei semi, dello sfruttamento intensivo della terra e degli allevamenti, del circuito che piega alle logiche del mercato un diritto di cittadinanza così importante come la sovranità alimentare.

La Scuola ha riscosso un grandissimo interesse e si è dimostrata da subito una formula vincente sotto diversi aspetti, tanto da risultare come una delle pratiche più innovative sperimentate dal progetto. **In totale hanno partecipato ai corsi 130 attivisti.**

A Mani Tese viene conferita la concessione del marchio etico dell'Istituto Italiano della Donazione "Donare con Fiducia". Mani Tese realizza a Riva del Garda il convegno "Chi Global? Cittadini di un mondo fra centri e periferie".

IL SERVIZIO CIVILE A MANI TESE

Nel 2017 Mani Tese ha realizzato **cinque progetti di Servizio Civile** e un progetto relativo al Programma Garanzia Giovani con 27 volontari presso le sedi di Milano, Gorgonzola, Bulciago, Padova, Treviso, Finale Emilia, Faenza, Rimini e Catania. A fine anno sono stati avviati altri cinque progetti con 22 volontari, tuttora in servizio per l'Associazione.

Tutti i progetti hanno riguardato i temi della giustizia ambientale e della sovranità alimentare, in collegamento con le principali campagne dell'Associazione e con le attività territoriali nel campo del riuso e delle buone pratiche di sostenibilità ambientale. Complessivamente sono state **oltre 70.000 le ore di servizio svolte per Mani Tese**.

Per la prima volta in collaborazione con l'**Ente Parco Nord di Milano** è stato messo a punto un percorso di attestazione delle conoscenze acquisite dai volontari delle due realtà, che ha prodotto un curriculum vitae integrato con le competenze specifiche e trasversali frutto di questa esperienza.

Anche nel 2017 Mani Tese è stata partner del **Comune di Genova** per quanto concerne la formazione generale dei volontari in servizio civile di questo Ente, di cui ha curato anche un incontro formativo per gli operatori locali di progetto.

L'ESTATE DI MANI TESE

Sono stati cinque nel 2017 i **campi di volontariato di Mani Tese, a Pratrivero (BI), Monte Morello (FI), Catania, Firenze e Verbania**. Due di essi hanno coinvolto gli adolescenti, a Monte Morello e a Pratrivero attraverso uno stage per studenti degli istituti superiori del territorio.

A questi si è aggiunta la seconda edizione del campo internazionale in Kenya, "Maginzira Tour", per conoscere i progetti di cooperazione internazionale e incontrare le comunità che promuovono la sovranità alimentare e la giustizia ambientale contrastando il cambiamento climatico e l'accaparramento delle risorse. I 15 partecipanti a questa esperienza, tra i 19 e i 51 anni, hanno saputo costruire un clima di accoglienza, condivisione e rispetto reciproco che ha dato ancora più valore all'esperienza del viaggio e ha permesso la vicinanza con le comunità incontrate e coinvolte nei progetti di Mani Tese.

GRAZIE

ai nostri volontari e ai nostri sostenitori cambiamo il mondo!

Le donazioni da parte dei nostri sostenitori e il lavoro dei nostri volontari sono fondamentali per la realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale nei Paesi dove operiamo e delle Campagne di sensibilizzazione e mobilitazione della società civile.

Per questo motivo vogliamo ringraziare tutti coloro che anche nel 2017 hanno contribuito a realizzare il nostro impegno di giustizia!

Grazie di cuore alle **14.034** persone e famiglie che sono state al nostro fianco per la sovranità alimentare e il diritto al cibo dei popoli, sostenendo inoltre il diritto degli stessi a esercitare il controllo sulle proprie risorse naturali e lottando insieme alle comunità locali contro le moderne forme di schiavitù: trafficking, lavoro minorile, sfruttamento nelle filiere produttive.

Grazie alle aziende e a tutte le numerose realtà (associazioni, scuole, istituti alberghieri, biblioteche, enti religiosi, teatri...) che hanno sostenuto, ospitato, promosso le nostre iniziative.

Grazie agli oltre **5.000** volontari che hanno contribuito a realizzare le principali iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi del 2017.

foto © Alessandro Brasile



CAMPAGNA I EXIST SAY NO TO MODERN SLAVERY

In occasione del 12 giugno - Giornata mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile - è stata organizzata una **mobilizzazione territoriale** in 31 città, con la presenza dei nostri volontari in 38 piazze e 3 punti vendita Coop Alleanza per sensibilizzare, informare e raccogliere fondi per la nostra Campagna i EXIST per dire NO a tutte le forme di schiavitù moderna, in particolare contro il trafficking, lo sfruttamento del lavoro minorile e lo sfruttamento dei lavoratori nelle filiere produttive.

Anche per il 2017 Mani Tese ha aderito all'iniziativa promossa da **Coop Lombardia** in collaborazione con l'**IID** - Istituto Italiano della Donazione - "**Una mano per la scuola**" nei giorni 7 - 10 settembre presso 2 punti vendita di Milano e Brescia con l'obiettivo di raccogliere prodotti per la scuola da destinare ai bambini, invitando i clienti ad acquistare questi articoli dagli scaffali dei punti vendita.

In occasione delle quattro giornate di solidarietà, grazie ai nostri volontari presenti nei punti vendita, sono stati raccolti materiali scolastici per un valore complessivo di **€ 5.257,85** a sostegno della Campagna i EXIST.



foto © Alessandro Brasile

CAMPAGNA MOLTO PIÙ DI UN PACCHETTO REGALO!

È la campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi che Mani Tese realizza da oltre 10 anni in partnership con le librerie *laFeltrinelli*.

Ecco i risultati raggiunti con l'edizione 2017:

84 librerie in **45** città italiane

oltre **4700** volontari coinvolti

350.000 segnalibri distribuiti

347.000 chiudi pacco applicati

347.745,11 a sostegno dei progetti: "Bambini al sicuro" in Cambogia (accoglienza per bambini vittime di trafficking e a rischio di abusi), "Schiavitù moderne nell'industria tessile" in India, "Liberi dal trafficking" in Bangladesh (salute, formazione e informazione per le comunità emarginate), "Cura e prevenzione dell'insufficienza renale cronica per i lavoratori della canna da zucchero" in Nicaragua.



foto © Alessandro Brasile

RACCOLTA FONDI (PROSPETTO ULTIMI 3 ANNI)*

DA PERSONE FISICHE E FAMIGLIE

| | | |
|----------------|--------------|--------------|
| 2015 | 2016 | 2017 |
| € 1.098.267,34 | € 957.172,18 | € 996.739,29 |

DA AZIENDE

| | | |
|-------------|-------------|-------------|
| 2015 | 2016 | 2017 |
| € 61.013 | € 53.439 | € 34.427 |

DA TERRITORIO

| | | |
|--------------|--------------|--------------|
| 2015 | 2016 | 2017 |
| € 422.249,41 | € 405.447,95 | € 344.633,80 |

Nel 2017 abbiamo potuto raccogliere 2.808.719 euro di fondi da privati anche grazie agli incassi derivati da lasciti testamentari e 5x1000.

5x1000

Nel 2017, attraverso il 5x1000, abbiamo raccolto **120.628,32** euro grazie a **3.187** preferenze espresse dai nostri sostenitori.

LASCITI E TESTAMENTI

Grazie alla campagna "Lascia nel mondo traccia della tua storia" abbiamo potuto beneficiare di **1.051.237,85** euro, importo che corrisponde alle donazioni derivanti da lasciti testamentari dei nostri sostenitori.

EFFICIENZA RACCOLTA FONDI: 22% / 78%

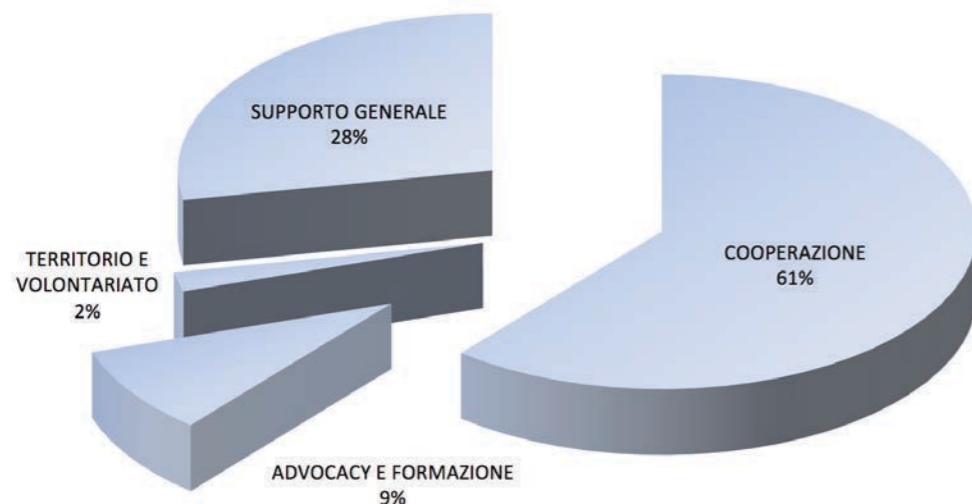
Per ogni euro raccolto, su base triennale (2015-2017), solo 22 centesimi sono stati reinvestiti nelle attività di raccolta fondi.



Dal 2006 la raccolta fondi di Mani Tese è certificata ogni anno dall'Istituto Italiano della Donazione - ente garante della buona gestione dei fondi delle ONP - rispondendo ai criteri di trasparenza, credibilità ed onestà.

PERFORMANCE ASSOCIATIVA 2017

RAPPORTO FRA VOLUMI DI ATTIVITÀ



- 61%** COOPERAZIONE
- 28%** SUPPORTO GENERALE
- 2%** TERRITORIO E VOLONTARIATO
- 9%** ADVOCACY E FORMAZIONE

IL NOSTRO BILANCIO

| MANI TESE ONG ONLUS | | | |
|--|-------------------------|---|-------------------------|
| ATTIVO | | CONTO ECONOMICO | |
| | Valori al 31.12.2017 | Descrizione | Valori al 31.12.2017 |
| IMMOBILIZZAZIONI | | PROVENTI ISTITUZIONALI | |
| Immobilizzazioni immateriali | 15.273 | Proventi istituzionali da privati (comprende lasciti) | 2.579.640 |
| Immobilizzazioni materiali | 2.941.007 | Proventi da raccolta fondi (salvadanaï) | 347.890 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 141.335 | Contributo 5per1000 | 120.628 |
| Totale immobilizzazioni | 3.097.615 | Proventi istituzionali da enti pubblici | 1.384.901 |
| | | Altri proventi | 134.066 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | Totale proventi istituzionali | 4.567.125 |
| Crediti | 413.649 | | |
| Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni | 238.216 | ALTRI PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI | |
| Disponibilità liquide | 548.720 | Proventi finanziari e straordinari | 5.394 |
| Immobil destinate alla vendita | 1.134.819 | | |
| Totale attivo circolante | 2.335.404 | TOTALE PROVENTI | 4.572.519 |
| | | | |
| RATEI E RISCONTI | 533.300 | ONERI ISTITUZIONALI DELL'ATTIVITA' | |
| | | Per invio fondi PVS ex legge 49/87 | 1.665.848 |
| TOTALE ATTIVO | 5.966.319 | Per beni e servizi specifici progetti | 870.652 |
| | | Per raccolta fondi | 99.755 |
| | | Per il personale | 1.074.018 |
| | | Per beni, godim beni terzi e oneri gestione | 76.202 |
| | | Ammortamenti e accantonamenti | 405.651 |
| | | Totale oneri istituzionali | 4.192.126 |
| | | | |
| | | ALTRI ONERI FINANZIARI, STRAORDINARI E FISCALI | |
| | | Oneri finanziari e straordinari | 49.138 |
| | | Imposte esercizio | 14.165 |
| | | TOTALE COSTI | 4.255.429 |
| | | | |
| PASSIVO | | TOTALE PASSIVO | 5.966.319 |
| Descrizione | Valori al 31.12.2017 | Avanzo dell'esercizio | 317.090 |
| FONDI PATRIMONIALI | 3.751.621 | | |
| FONDI PER RISCHI ED ONERI | 447.267 | | |
| FONDO TFR | 379.403 | | |
| DEBITI | 1.069.026 | | |
| RATEI E RISCONTI | 319.002 | | |

Il fascicolo di bilancio completo della relazione della società di revisione è visibile sul sito www.manitese.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio Direttivo dell'Associazione Manitese ONG Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Manitese ONG Onlus (l'Associazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione contabile ex articolo 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità del consiglio direttivo e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Il consiglio direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il consiglio direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il consiglio direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

■ siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

■ abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 1 giugno 2018
PricewaterhouseCoopers SpA
Francesco Ferrara
(*Revisore legale*)

Mani Tese
Nazionale



@ManiTese



ManiTeseong



**Sostieni
i nostri progetti e
le nostre iniziative.**

**Destina il tuo
5x1000 a Mani Tese:**

**Codice Fiscale
02343800153**

www.manitese.it
manitese@manitese.it

P.le Gambara 7/9
20146 Milano
+39.02.4075165